

GIUNTA ESECUTIVA**DELIBERAZIONE n. 14387**

Oggetto: indizione gara a procedura aperta, con inversione procedimentale, per l'affidamento della fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con la previsione di due opzioni - opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara; - opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di n. due telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara - CUP: I23C23000210002

La Giunta Esecutiva dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunita a Roma in data 11.09.2025,

Premesso che

- con la nota n. 2025-InI-336 del 25.08.2025 (All. 1) è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico del Progetto al dott. Stefano Corradetti, dipendente in servizio presso i Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN;
- con la nota rif. RdA n. 198570 del 25.08.2025 (All. 2) è stato conferito l'incarico di Direttore Esecuzione Contratto all'Ing. Massimo Rossignoli, dipendente in servizio presso i Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN;
- nella sua relazione del 25.08.2025 (All. 3), il RUP ha dichiarato che la fornitura oggetto della presente gara non è reperibile negli strumenti CONSIP del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA.;
- nella relazione del RUP sopra richiamata e nel paragrafo 3.4 del disciplinare di gara si prevede la riserva di esercitare le due opzioni di seguito indicate:
 - opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di n. due telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara per un importo massimo stimato di € 425.000,00;
 - opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara, per un importo massimo stimato di € 425.000,00;entro 12 (dodici) mesi dalla verifica di conformità della fornitura principale, come indicato nel cronoprogramma indicato nel Capitolato Tecnico;
- con la nota del 25.08.2025 (All. 4), il Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro, prof. Faical Azaiez, chiede l'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36/2023, con inversione procedimentale, per l'affidamento della fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica -CUP: I23C23000210002, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo a base di gara di € 1.450.000,00, di cui oneri relativi a rischi da interferenze pari a zero, oltre IVA al 22% pari a € 319.000,00, con la previsione di due opzioni: - opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara; - opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara;

Visti

- l'art. 71 del d.lgs. n. 36/2023;
- l'art. 108 comma 1 e comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale la gara sarà aggiudicata con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata

sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo con attribuzione di massimo 100,00 punti di cui 75,00 punti all'offerta tecnica e 25,00 punti all'offerta economica;

- l'art. 29 del d.lgs. n.36/2023 che stabilisce che tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 36/2023 e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 47 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- l'art. 17 comma 3 e l'allegato I.3, comma 1, lettera a) del d. lgs. 36/2023 dove si stabilisce che l'aggiudicazione alla migliore offerta deve avvenire entro il termine di nove mesi dalla data di pubblicazione del bando di gara;

Considerato opportuno

- utilizzare per la valutazione delle offerte il metodo aggregativo - compensatore mediante le formule indicate nel Disciplinare di gara;
- non suddividere l'appalto in lotti, come indicato nel paragrafo n. 3 del Disciplinare di gara;
- richiedere agli operatori economici, quale requisito di capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, un fatturato globale maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura, almeno pari € 2.000.000,00, non compresa IVA. Tale requisito è richiesto al fine di selezionare operatori economici del settore dotati di solida capacità economico finanziaria a garanzia della qualità della fornitura e della stabilità dell'operatore economico per tutta la durata contrattuale in merito alla fornitura richiesta. Il valore scelto è ritenuto proporzionato rispetto all'oggetto dell'appalto. Il fatturato richiesto garantisce comunque un ampio numero di concorrenti che potrebbero partecipare alla procedura;
- richiedere agli operatori economici, quale requisito di capacità tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera c) del d.lgs. 36/2023, l'esecuzione negli ultimi dieci anni, dalla data di indizione della procedura, di forniture di celle calde per uso in ambito medicale, nucleare, industriale od ospedaliero di importo complessivo minimo pari a € 500.000,00, non compresa IVA;
- richiedere agli operatori economici, quale ulteriore requisito di capacità tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera c) del d.lgs. 36/2023, il Possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 della propria piattaforma di gestione, nel settore oggetto dell'appalto, o equivalente rilasciata da organismi accreditati;

Richiamati

- la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 598 del 30.12.2024, in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 266/05 a mezzo della quale è stato fissato l'ammontare della contribuzione dovuta dagli operatori economici e dalle Stazioni Appaltanti, per coprire nell'anno 2025 i costi di funzionamento della predetta Autorità;
- l'articolo 14 co. 5 dello Statuto dell'INFN, secondo cui la Giunta Esecutiva delibera in materia di contratti per lavori, forniture e servizi e prestazioni d'opera e professionali che esulano dalla competenza dei Direttori delle Strutture;

Accertato che

- per la fornitura in argomento è stimata una spesa complessiva di € 1.785.100,00, di cui oneri per

l'eliminazione da interferenza pari a zero, IVA al 22% pari ad € 319.000,00 e della somma € 16.100,00 per incentivi delle funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. n. 36/2023 per la fornitura oggetto della gara che trova copertura nel bilancio dell'Istituto – Laboratori Nazionali di Legnaro- esercizio finanziario 2025 – progetto SPES_VENETO, capitolo U2020105001;

- l'importo massimo stimato dell'appalto è di € 2.590.000,00, ivi comprese l'opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara, per un importo massimo stimato di € 425.000,00, l'opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara, per un importo massimo stimato di € 425.000,00, oltre alla previsione dell'opzione del quinto d'obbligo per un importo massimo di € 290.000,00;
- la fornitura è inserita nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027, per l'anno 2025, dell'Istituto, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023 - CUI: F84001850589202300031 e rientra nell'ambito del Codice Unico del progetto (CUP) n. I23C23000210002;

DELIBERA

1. di approvare il Disciplinare di gara (All. 5), il Capitolato tecnico (All.6), le Condizioni contrattuali (All. 7), e tutti i modelli di gara predisposti dal Responsabile Unico del Progetto, e allegati come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, da porre a base della presente procedura di gara;
2. di autorizzare l'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36/2023, con inversione procedimentale, per l'affidamento della fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica - CUP: I23C23000210002, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo a base di gara di € 1.450.000,00, di cui oneri relativi a rischi da interferenze pari a zero, oltre IVA al 22% pari a € 319.000,00, con la previsione di due opzioni - opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara; - opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara;
3. di imputare la spesa stimata complessiva di € 1.785.100,00, di cui oneri per l'eliminazione da interferenza pari a zero e comprensiva di IVA al 22% pari ad € 319.000,00 e della somma € 16.100,00 per incentivi delle funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. n. 36/2023 per la fornitura oggetto della gara nel bilancio dell'Istituto – Laboratori Nazionali di Legnaro- esercizio finanziario 2025 – progetto SPES_VENETO, capitolo U2020105001;
4. di autorizzare altresì la previsione dell'esercizio delle due opzioni, previste nel paragrafo 3.4 del disciplinare di gara, di seguito indicate:
 - opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara per un importo massimo stimato di € 425.000,00;
 - opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di due telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara, per un importo massimo stimato di € 425.000,00;da esercitarsi entro 12 (dodici) mesi dalla verifica di conformità della fornitura principale;
5. di incaricare il Presidente di nominare, con propria disposizione, i componenti della Commissione Giudicatrice.

Titolario	Servizio Gare e Contratti - Indizione Gara		
Data GE	11.09.2025	Data CD	
Componente di Giunta competente	Diego Bettoni - Sandra Malvezzi		
Persona Referente	Maria Piccolo		
Struttura Proponente	Laboratori Nazionali di Legnaro		
Direzione AC che ha curato l'istruttoria	DAF		
Tipologia di Atto (breve descrizione)	indizione gara a procedura aperta, con inversione procedimentale, per l'affidamento della fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorioradiochimica, con la previsione di due opzioni - opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di n. 2 (due) telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara; - opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di n. 2 (due) telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara - CUP: I23C23000210002		
costo complessivo	€ 1.785.100,00, di cui oneri per l'eliminazione da interferenza pari a zero e comprensiva di IVA al 22% pari ad € 319.000,00 e della somma € 16.100,00 per incentivi delle funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. n. 36/2023		
copertura finanziaria anno	progetto	capitolo di spesa	importo
2025	SPES_VENETO	U2020105001	1.785.100,00 €
Allegato 1	incarico RUP		
Allegato 2	incarico DEC		
Allegato 3	relazione del RUP del 25.08.2025		
Allegato 4	nota del Direttore dei LNL del 25.08.2025		
Allegato 5	Disciplinare di gara		
Allegato 6	Capitolato tecnico		
Allegato 7	Condizioni contrattuali		

A Stefano Corradetti

e, p.c.

A Faical Azaiez

LORO SEDI

OGGETTO: Conferimento incarico di Responsabile Unico del Progetto (RUP).

Cara/o Stefano Corradetti,

con la presente Le viene conferito l'incarico di Responsabile Unico del Progetto per l'acquisizione "Fornitura e installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con opzione di telemanipolatori", rif. RDA numero 198570 del 25-08-2025

L'incarico dovrà essere espletato in conformità all'art. 15, comma 5 del d.lgs. n. 36/2023 e a quanto previsto nell'allegato I.2 dello stesso, che pongono in capo al RUP lo svolgimento di tutti i compiti relativi alle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del servizio di cui trattasi.

Il contratto potrà essere utilmente affidato mediante le procedure stabilite dal d.lgs. n. 36/2023. Si rinvia alle determinazioni ANAC per quanto concerne la richiesta del Codice Identificativo della Gara (CIG).

Si ricorda che:

- la nomina deve essere rifiutata in caso di sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023 nonché nelle ipotesi previste dal Codice Etico dell'INFN e dagli artt. 7 e 14 del Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale dell'INFN;
- è autorizzata/o al trattamento dei dati personali, da effettuarsi sia in modo cartaceo che elettronico nell'ambito indicato nel presente incarico e con accesso ai soli dati la cui conoscenza sia necessaria per adempiere ai compiti assegnati;
- è impegnata/o a conoscere e a osservare le norme per il trattamento dei dati personali disponibili presso la pagina: <https://dpo.infn.it/documenti-dpo/autorizzati-e-responsabili-del-trattamento/>.

Cordiali saluti.

Data di generazione del documento
25-08-2025

Il direttore
Faical Azaiez

Legnaro, 25.08.2025

Ing. Massimo ROSSIGNOLI

SEDE

OGGETTO: Conferimento incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) per la fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con opzione di telemanipolatori. - rif. RdA n. 198570 del 25.08.2025.

Caro Collega,

con la presente Le viene conferito l'incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto per la fornitura in oggetto.

In qualità di Direttore dell'Esecuzione del Contratto Lei svolgerà le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, fornendo all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di collaudo e verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali.

In particolare la Sua attività dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018 (allegato).

Si ricorda che:

- la nomina deve essere rifiutata in caso di sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023 nonché nelle ipotesi previste dal Codice Etico dell'INFN e dagli artt. 7 e 14 del Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale dell'INFN;
- è autorizzata al trattamento dei dati personali, da effettuarsi sia in modo cartaceo che elettronico nell'ambito indicato nel presente incarico e con accesso ai soli dati la cui conoscenza sia necessaria per adempiere ai compiti assegnati;
- è impegnata a conoscere e a osservare le norme per il trattamento dei dati personali disponibili presso la pagina: <https://dpo.infn.it/documenti-dpo/autorizzati-e-responsabili-del-trattamento/>.

Cordiali saluti.

All.: DMIT 49/2018

Legnaro, 25.08.2025

Alla c.a.: Prof. F. Azaiez
Direttore
Laboratori Nazionali di Legnaro

dott.ssa B. Lava
Servizio di Amministrazione
Laboratori Nazionali di Legnaro

e, p.c.: dott. T. Marchi
Responsabile progetto SPES
Laboratori Nazionali di Legnaro

Oggetto: relazione RUP per l'acquisizione della fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con due opzioni: 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione, 2) due telemanipolatori per cella di estrazione.
CUP: I23C23000210002

Gentilissimo Direttore,

in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP), Le riporto la necessità, di seguito motivata, di indire una procedura aperta per la fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con due opzioni: 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione, 2) due telemanipolatori per cella di estrazione, ai sensi dell'art. 71 del d. Lgs. 36/2023 e s.m.i., per un importo a base di gara pari a € 1.450.000,00, di cui oneri relativi a rischi da interferenze pari a zero, oltre IVA al 22% per un totale di € 1.769.000,00.

MOTIVAZIONE

L'acquisto di una cella calda nell'ambito del progetto SPES_VENETO è necessario per poter manipolare bersagli irraggiati all'interno dei bunker di produzione LARAMED. Le operazioni da svolgere all'interno della cella calda, che andrà posizionata nel compound radiochimica al piano -1 dell'edificio SPES, sono: ingresso, telemanipolazione ed apertura del porta-target, rimozione del target dal porta-target e posizionamento del target all'interno di un contenitore schermato.

L'appalto rientra tra le spese agevolate a valere sul PROGRAMMA REGIONALE VENETO FESR 2021-2027, AZIONE 1.1.2 SUB. A, DGR 1237/2023.

Le celle calde sono prodotti presenti a catalogo di varie aziende, quella richiesta nella presente gara dev'essere però adattata e personalizzata per le peculiarità richieste dal progetto SPES_VENETO.

Nella gara viene richiesta la progettazione, la realizzazione e l'installazione della cella calda. Si fa presente che la progettazione + i servizi di trasporto ed installazione sono quantificati per il 40% c.ca dell'appalto. La fornitura è, pertanto, prevalente.

Data inoltre la complessità e l'unicità dell'apparato da sviluppare e produrre, si ritiene necessario procedere con un lotto unico, non ritenendo fattibile la suddivisione in lotti per componenti che poi andrebbero integrati con potenziali problematiche di compatibilità ed interfaccia.

Al fine di adattare la fornitura alle esigenze specifiche che potrebbero emergere in fase di esecuzione, mantenendo inoltre la massima flessibilità nell'affrontare le necessità future, viene richiesto l'esercizio di due opzioni, da esercitare anche separatamente, per l'eventuale acquisto di: 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione, 2) due telemanipolatori per cella di estrazione. L'importo stimato per le opzioni è di € 425.000,00 ciascuna.

La fornitura richiesta non è prevista negli strumenti Consip del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA.

La fornitura è presente nella programmazione triennale degli acquisti di Beni e Servizi INFN 2025-2027 (CUI F84001850589202300031, CPV 35113210-4).

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- REQUISITO DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA, ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023
Fatturato globale maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura, almeno pari € 2.000.000,00 IVA esclusa
- REQUISITO DI CAPACITA' TECNICA PROFESSIONALE, ai sensi dell'art. 100 comma 1, lettera c) del d.lgs. 36/2023
 - a) Esecuzione negli ultimi dieci anni di un elenco di forniture di celle calde per uso in ambito medicale, nucleare, industriale od ospedaliero di importo minimo complessivo pari a € 500.000,00 (IVA esclusa);
 - b) Possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 della propria piattaforma di gestione, nel settore oggetto dell'appalto, o equivalente rilasciata da organismi accreditati.

Tali criteri sono tali da garantire la partecipazione agli operatori del settore senza preclusioni e si ritengono proporzionali rispetto all'oggetto dell'appalto.

REQUISITI DI ESECUZIONE

Le attività che riguardano l'oggetto dell'appalto prevedono lavorazioni all'interno di aree che comportano dei rischi specifici per i lavoratori (lavori su impianti elettrici), pertanto si richiede che almeno due persone della ditta esecutrice (le stesse che dovranno effettuare le lavorazioni oggetto del presente capitolato) siano in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- corso di formazione per i lavori elettrici CEI 11-27 ai sensi degli artt. 82 e 83 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Inoltre, per la realizzazione delle parti impiantistiche, la ditta esecutrice dovrà essere in possesso di:

- abilitazione ai sensi del D.M.37/2008 (o dimostrare che l'esecuzione delle parti impiantistiche verrà effettuata da subappaltatore abilitato ai sensi del D.M. 37/2008).

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione è quello basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa come indicato nel disciplinare di gara.

IMPORTO

L'importo a base di gara della fornitura è pari a € 1.450.000,00, di cui oneri per l'eliminazione dei rischi da interferenze pari a zero, oltre IVA 22% per un totale di € 1.769.000,00. Detto importo oltre gli incentivi per funzioni tecniche pari a € 16.100,00, trova copertura nel bilancio dei LNL dell'esercizio in corso, progetto SPES_VENETO, capitolo 2020105001, di cui alla RdA 198570.

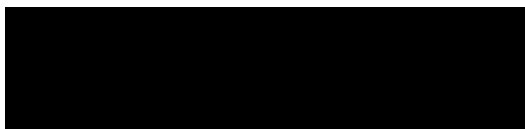
Nella tabella che segue riporto il quadro economico complessivo comprendente le opzioni come specificato nel Disciplinare di Gara.

Base di gara	IVA	Incentivo (art. 45 del Codice)	TOTALE IMPEGNO CONTABILE	Opzioni	TOTALE QUADRO ECONOMICO
	22%		Esercizio 2025	€ 1.140.000,00 + IVA 22%	
€ 1.450.000,00	€ 319.000,00	€ 16.100,00	€ 1.785.100,00	€ 1.390.800,00	€ 3.175.900,00

Di seguito la documentazione di gara predisposta:

- Capitolato Tecnico
- Condizioni Contrattuali
- Disciplinare di gara

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Stefano Corradetti



Legnaro, 25 agosto 2025

Al Resp. Servizio Gare e Contratti
Dr.ssa Maria PICCOLO
Amministrazione Centrale I.N.F.N.

Oggetto: Richiesta indizione gara a procedura aperta, con inversione procedimentale, per l'affidamento della fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con due opzioni: 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione, 2) due telemanipolatori per cella di estrazione.

CUP: I23C23000210002

Importo a base di gara: € 1.450.000,00 - IVA 22% esclusa

(di cui oneri per l'eliminazione dei rischi da interferenze non soggetti a ribasso pari a zero).

Stazione appaltante: Laboratori Nazionali di Legnaro dell'I.N.F.N.

RdA n. 198570

Con la presente si chiede l'autorizzazione ad indire una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., con inversione procedimentale, per la fornitura in oggetto.

L'appalto rientra tra le spese agevolate a valere sul PROGRAMMA REGIONALE VENETO FESR 2021-2027, AZIONE 1.1.2 SUB. A, DGR 1237/2023.

Per la procedura indicata è stato nominato Responsabile Unico del Progetto il Dott. Stefano Corradetti e Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'Ing. Massimo Rossignoli, entrambi dipendenti INFN-LNL.

La fornitura risulta inserita nel programma triennale 2025-2027 di forniture e servizi dell'Istituto, CUI F84001850589202300031. Si precisa che sarà inoltrata richiesta di aggiornamento dell'intervento per oggetto, importo e nominativo RUP alla prima data utile di settembre p.v.

Come da relazione del RUP, al fine di adattare la fornitura alle esigenze specifiche che potrebbero emergere in fase di esecuzione, mantenendo inoltre la massima flessibilità nell'affrontare le necessità future, viene richiesto l'esercizio di due opzioni, da esercitare anche separatamente, per l'eventuale acquisto di: 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione, 2) due telemanipolatori per cella di estrazione. L'importo stimato per le opzioni è di € 425.000,00 ciascuna.

Si fa presente che la fornitura richiesta non è reperibile negli strumenti Consip del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA.

Ai sensi dell'art. 108, comma 1 e 2 lett. c) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., la fornitura sarà aggiudicata con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo con attribuzione di massimo 100 punti di cui 75 all'offerta tecnica e 25 all'offerta economica.

E' stata predisposta la seguente documentazione di gara:

- Capitolato Tecnico;
- Condizioni Contrattuali;
- Disciplinare di gara.

La fornitura comporta rischi da interferenze quantificati pari a zero e per i quali è stato redatto ugualmente il DUVRI allegato, si propone poi di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

L'importo a base di gara è pari ad € 1.450.000,00, di cui oneri per l'eliminazione dei rischi da interferenze pari a zero, oltre IVA 22% per un totale di € 1.769.000,00. Detto importo oltre gli incentivi per funzioni tecniche per € 16.100,00, trova copertura nel bilancio dei LNL, esercizio finanziario corrente, progetto SPES_VENETO, capitolo U2020105001, di cui alla RdA in oggetto.

Nella tabella che segue si riporta il quadro economico totale con le opzioni come specificate nel Disciplinare di Gara.

Base di gara	IVA	Incentivo (art. 45 del Codice)	TOTALE Impegno Contabile	Opzioni	TOTALE Quadro Economico
€ 1.450.000,00	22% € 319.000,00	€ 16.100,00	Esercizio 2025 € 1.785.100,00	€ 1.140.000 + IVA 22% € 1.390.800,00	 € 3.175.900,00

A disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, con l'occasione si porgono i migliori saluti.

Allegati:

- Nomina RUP e DEC
- Relazione RUP per avvio gara
- Capitolato Tecnico
- Condizioni Contrattuali
- Disciplinare di gara
- DUVRI

DISCIPLINARE DI GARA

avente ad oggetto l'affidamento della fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con due opzioni: 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione, 2) due telemanipolatori per cella di estrazione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con inversione procedimentale, spesa agevolata a valere sul Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.1.2 Sub. A, DGR 1237/2023 - CUP I23C23000210002

DISCIPLINARE DI GARA.....	4
PREMESSE.....	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA	5
1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	5
1.2. DOTAZIONI TECNICHE.....	6
1.3. IDENTIFICAZIONE	6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
2.1. DOCUMENTI DI GARA	7
2.2. CHIARIMENTI	7
2.3. COMUNICAZIONI	8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	8
3.1. ESERCIZIO DI OPZIONI PER TELEMANIPOLATORI	9
3.2. DURATA	9
3.3. RINEGOZIAZIONE.....	9
3.4. REVISIONE PREZZI.....	10
3.5. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	10
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	10
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	12
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	13
6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	13
6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	13
6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	13
6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	14
6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI	15
7. AVVALIMENTO.....	15
8. SUBAPPALTO.....	17
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	17
10. GARANZIA PROVVISORIA	18
11. SOPRALLUOGO.....	20
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	21
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	21
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO	23
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	24
15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	25
15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14.....	27
15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	28
15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	28
16. OFFERTA TECNICA.....	29
17. OFFERTA ECONOMICA	31
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	32
18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	32
18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	34
18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA.....	35
18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI.....	35
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE	35
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	36

21.	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	36
22.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE (IN PARALLELO ALLA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)	37
23.	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	38
24.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	38
25.	OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	39
26.	CODICE DI COMPORTAMENTO	40
27.	ACCESSO AGLI ATTI	40
28.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	40
29.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	41

DISCIPLINARE DI GARA

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UNA CELLA CALDA PER LABORATORIO RADIOCHIMICA, CON DUE OPZIONI: 1) DUE TELEMANIPOLATORI PER CELLA DI MANIPOLAZIONE, 2) DUE TELEMANIPOLATORI PER CELLA DI ESTRAZIONE , CON INVERSIONE PROCEDIMENTALE. SPESA AGEVOLATA A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE VENETO FESR 2021-2027, AZIONE 1.1.2 SUB. A, DGR 1237/2023

Importo a base di gara: € 1.450.000,00 IVA esclusa, di cui oneri per rischi da interferenze non soggetti a ribasso valutati zero.

Stazione Appaltante: Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN

Il presente disciplinare si discosta parzialmente dal bando tipo ANAC, per conformarsi alla disciplina dettata dal D.Lgs. n. 209/2024, in ossequio al comunicato del Presidente ANAC del 14.1.2025.

PREMESSE

Con deliberazione della Giunta esecutiva dell'INFN n. del, questa Amministrazione ha deciso di affidare la fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con due opzioni: 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione, 2) due telemanipolatori per cella di estrazione.

La presente procedura è svolta in conformità e in considerazione di:

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) e s.m.i.;

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite la piattaforma telematica accessibile all'indirizzo https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_infneproc.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1 e 2, lett. c, d.lgs 36/2023 e s.m.i.

La durata del procedimento prevista è pari a 9 mesi dalla pubblicazione del bando, salvo il verificarsi dell'ipotesi di proroga previste all'articolo 1, commi 4 e 5, dell'allegato I.3 del Codice.

Il luogo di consegna della fornitura è Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Laboratori Nazionali di Legnaro, Viale dell'Università, n.2 - 35020, Legnaro (PD), codice NUTS ITH36

CIG CUI F84001850589202300031 CUP I23C23000210002

Il Responsabile unico del progetto è il Dott. Stefano Corradetti – INFN - Laboratori Nazionali di Legnaro – Viale dell'Università, n.2 - 35020, Legnaro (PD).

- E-mail: stefano.corradetti@lnl.infn.it

Il Direttore dell'esecuzione del contratto è l'Ing. Massimo Rossignoli - INFN - Laboratori Nazionali di Legnaro – Viale dell'Università, n.2 - 35020, Legnaro (PD).

- E-mail: massimo.rossignoli@Inl.infn.it

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

La presente gara verrà espletata con modalità telematica, in conformità a quanto disposto dall'art. 25 del D.L.g.s n. 36/2023, mediante la quale verranno gestite le fasi di presentazione delle offerte e di aggiudicazione, oltre che lo scambio di informazioni e comunicazioni, come di seguito indicato e meglio specificato nell'allegato "Disciplinare di gara telematico". Per partecipare alla procedura in oggetto, l'Operatore Economico interessato a presentare la propria migliore offerta dovrà pertanto attenersi scrupolosamente anche alle indicazioni contenute nel "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

Fatto salvo quanto diversamente ed espressamente previsto dalla documentazione di gara, i concorrenti partecipano alla presente procedura di gara attraverso il Sistema (raggiungibile al seguente link: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_infneproc), con le modalità e nei termini descritti nell'allegato "Disciplinare di gara telematico".

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma. L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoreponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato "Disciplinare di gara telematico".

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel documento "Disciplinare di gara telematico", che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento "Disciplinare di gara telematico", che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

N.B. Nel solo caso di operatori economici esteri, qualora non sia possibile l'utilizzo della firma digitale, l'offerta potrà essere sottoscritta con firma olografa /autografa su documento scansionato e corredato da copia del documento d'identità del legale rappresentante firmata dal medesimo.

Per ogni informazione tecnica aggiuntiva si rimanda a quanto indicato all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

1.3. IDENTIFICAZIONE

In merito si rimanda a quanto definito all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

N. B. per operatori economici esteri (non in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata): è necessario verificare la correttezza dell'indirizzo mail di posta elettronica registrato a piattaforma. La Stazione Appaltante utilizzerà – per l'invio delle comunicazioni dalla piattaforma – tale indirizzo di posta elettronica. L'inserimento dell'indirizzo mail è indispensabile per la corretta ricezione delle comunicazioni inoltrate dalla Stazione Appaltante. N.B. È necessario che - in fase di registrazione/abilitazione - sia inserito nello spazio denominato "Email PEC" un indirizzo di posta elettronica. L'inserimento/conferma - da parte dell'operatore economico - di un indirizzo mail non corretto esula dalla Stazione Appaltante da responsabilità derivanti dal mancato recapito delle comunicazioni inviate.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1. bando di gara;
2. disciplinare di gara;
3. capitolato tecnico;
4. condizioni contrattuali proposte;
5. schema di domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative;
6. attestazione pagamento bollo di € 16,00 in sede di domanda di partecipazione;
7. patto di integrità;
8. disciplinare di gara telematico;
9. modello avalimento ausiliaria;
10. modello avalimento ausiliata;
11. DUVRI;

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: <https://www.ac.infn.it>, e sulla piattaforma all'indirizzo https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_infneproc (accedendo nella Sezione "Elenco bandi e avvisi in corso" della Piattaforma utilizzata per la gestione della procedura di gara) e selezionando la gara di riferimento.

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti nella sezione "*Chiarimenti*" accessibile all'interno della sezione "E-procurement" – "Proc. d'acquisto", richiamando la gara di cui trattasi previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma nella sezione "Chiarimenti". Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Per ogni informazione tecnica aggiuntiva si rimanda a quanto indicato all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Per ogni informazione tecnica aggiuntiva si rimanda a quanto indicato all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La stazione appaltante, nel pieno rispetto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese ritiene di non dover suddividere l'appalto in lotti per le seguenti motivazioni: data la complessità e l'unicità dell'apparato da sviluppare e produrre, si ritiene necessario procedere con un lotto unico, non ritenendo fattibile la suddivisione in lotti per componenti che poi andrebbero integrati con potenziali problematiche di compatibilità ed interfaccia.

Tabella 1

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Fornitura e installazione di cella calda per laboratorio radiochimica	35113210-4	P	€ 1.450.000,00
A) Importo a base di gara				€ 1.450.000,00
B) Oneri per rischi da interferenze non soggetti a ribasso				€ 0,00
A) + B) Importo complessivo				€ 1.450.000,00

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 18.496,00 al netto di IVA, dove si è considerato il costo medio orario per quattro unità di personale dipendente, categoria B1, pari a 28,90 €/ora al netto di IVA, per 8 ore al giorno per 20 giorni lavorativi, ai sensi del D.D. n. 73/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il rinnovo del CCNL per l'industria metalmeccanica e della installazione di impianti, del 22 novembre 2024.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso, ai sensi dell'art. 41, comma 14, D. Lgs. 36/2023. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Il contratto applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, in conformità al comma 1 e all'allegato I.01, è il seguente: CCNL per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti – ID C011.

Il codice ATECO di riferimento è 289999 - Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a. o 46463 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici.

L'importo complessivo è al netto di Iva.

L'appalto è finanziato con fondi a valere sul PR Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.1.2 Sub. A, DGR 1237/2023.

Le misure adottate per eliminare le interferenze sono specificate nel DUVRI e comportano costi pari a zero.

3.1. ESERCIZIO DI OPZIONI PER TELEMANIPOLATORI

La stazione appaltante si riserva di esercitare le seguenti opzioni, di cui è richiesta la quotazione:

- opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di n. 2 (due) telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara;
- opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di n. 2 (due) telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara.

L'importo stimato dell'opzione 1 è di € 425.000,00, l'importo stimato dell'opzione 2 è di € 425.000,00.

L'INFN si riserva la facoltà di esercitare tale opzione entro 12 (dodici) mesi dalla verifica di conformità della fornitura principale, prevista a 15 (quindici) mesi dalla stipula del contratto, come indicato nel cronoprogramma di cui al paragrafo 10 del Capitolato Tecnico.

Le quotazioni opzionali non saranno oggetto di valutazione economica ai fini dell'aggiudicazione della gara. Ai fini della valutazione delle offerte, sarà presa in considerazione esclusivamente la parte economica relativa alla fornitura principale, come dettagliato al paragrafo 6 del Capitolato Tecnico.

3.2. DURATA

La fornitura ed installazione è effettuata entro 15 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto oppure durata inferiore indicata nell'offerta tecnica migliorativa dell'operatore. Tale durata include la verifica di conformità.

3.3. RINEGOZIAZIONE

In applicazione dell'articolo 9 del d.lgs 36/2023, qualora nel corso di esecuzione del contratto si verificassero circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario

del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

3.4. REVISIONE PREZZI

In conformità a quanto indicato all'art. 60 e all'allegato II.2 bis del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei Prezzi alla produzione Industriale disponibile al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se particolari condizioni di natura oggettiva determinino variazioni, in aumento o diminuzione, superiori al 5 % dell'importo complessivo, operanti nella misura del 80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Il RUP monitora l'andamento degli indici di cui all'articolo 60 del Codice con una frequenza semestrale, al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

3.5. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad € 1.740.000,00, al netto di Iva, così suddiviso:

Tabella 1

Importo complessivo (A+B)	€ 1.450.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 290.000,00
Valore globale stimato	€ 1.740.000,00

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Possono essere esclusi dalla gara, previo contraddittorio, i raggruppamenti temporanei costituiti da due o più operatori economici che singolarmente hanno i requisiti per partecipare alla gara. Tale facoltà non opera nel caso in cui i raggruppamenti sono costituiti da imprese controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le

offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara [in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"], in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 5 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

5.1 SELF CLEANING

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

5.2 ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.**

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

- a) Fatturato globale maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura, almeno pari € 2.000.000,00 IVA esclusa**

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- a) Esecuzione negli ultimi dieci anni, dalla data di indizione della procedura, di un elenco di forniture di celle calde per uso in ambito medicale, nucleare, industriale od ospedaliero di importo minimo complessivo pari a € 500.000,00 (IVA esclusa).**

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

b) Possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 della propria piattaforma di gestione, nel settore oggetto dell'appalto, o equivalente rilasciata da organismi accreditati.

La comprova di tale requisito è fornita mediante un certificato di conformità rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021- per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi di prova idonei a dimostrare che le misure di garanzia della qualità soddisfano le norme di garanzia richieste.

6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:
- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
 - da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico finanziaria

- a) Il requisito relativo al fatturato globale di cui al punto 6.2 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

- a) Il requisito dell'elenco delle forniture analoghe di cui al precedente punto 6.3 richiesto in relazione alla prestazione "Esecuzione negli ultimi dieci anni di un elenco di forniture di celle calde per uso in ambito medicale, nucleare, industriale od ospedaliero di importo minimo pari a € 500.000,00 (IVA esclusa)" deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

b) Il requisito relativo a Possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di cui al punto 6.3 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nei termini di seguito indicati: posseduto da tutti i soggetti partecipanti.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

I consorzi di cooperative e i consorzi tra imprese artigiane possono partecipare alla procedura di gara, fermo restando il disposto degli artt. 94 e 95 e del comma 3 dell'art. 67 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., utilizzando requisiti propri e, nel novero di questi, facendo valere i mezzi d'opera, le attrezzature e l'organico medio nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Restano fermi i requisiti di partecipazione per i consorzi così come previsti dall'art. 67 del d.lgs. 36/2023 come aggiornato dal d.lgs. 209/2024.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che la prima non dimostri in concreto e con adeguato supporto documentale, in sede di presentazione della propria domanda, che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale. La stazione

appaltante può comunque chiedere ad entrambe le imprese chiarimenti o integrazioni documentali, assegnando a tal fine un congruo termine non prorogabile.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

Ai sensi dell'articolo 104, comma 11, del Codice, i seguenti compiti essenziali: progettazione, costruzione ed installazione della cella calda sono direttamente svolti dall'offerente o, nel caso di offerta presentata da un raggruppamento, da un partecipante al raggruppamento.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 5 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 104 del d.lgs. 36/2023 come aggiornato dal d. lgs. 209/2024.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Stante l'elevata complessità tecnologica dell'oggetto della fornitura e l'elevato livello di integrazione e interconnessione dei suoi vari componenti la ditta appaltatrice dovrà gestire direttamente la progettazione, la costruzione e l'installazione della cella calda, attività per cui il subappalto non è consentito.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 al Codice. Gli operatori economici possono indicare nella domanda di partecipazione o nel DGUE una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Le seguenti prestazioni possono essere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto: trasporto e consegna del materiale. Ciò in ragione dell'esigenza di garantire trasparenti, ottimali e sicure procedure di trasporto e consegna del materiale, effettuate da ditte direttamente conosciute e scelte dal concorrente.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 119 del d.lgs. 36/2023 come aggiornato dal d.lgs. 209/2024.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 3, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Per l'esecuzione della fornitura oggetto del presente appalto, ai sensi dell'articolo 113 del Codice, è richiesto quanto segue.

Le attività che riguardano l'oggetto dell'appalto prevedono lavorazioni all'interno di aree che comportano dei rischi specifici per i lavoratori (lavori su impianti elettrici), pertanto si richiede che almeno due persone della ditta esecutrice (le stesse che dovranno effettuare le lavorazioni oggetto del presente capitolato) siano in possesso del requisito di seguito riportato:

- corso di formazione per i lavori elettrici CEI 11-27 ai sensi degli artt. 82 e 83 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Il requisito sopracitato deve essere opportunamente comprovato mediante presentazione dei relativi attestati di partecipazione ai corsi.

Inoltre, per la realizzazione delle parti impiantistiche, la ditta esecutrice dovrà essere in possesso di:

- abilitazione ai sensi del D.M.37/2008 (o dimostrare che l'esecuzione delle parti impiantistiche verrà effettuata da subappaltatore abilitato ai sensi del D.M. 37/2008).

Tale abilitazione deve risultare nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

Entrambi i requisiti indicati dovranno essere posseduti al momento dell'esecuzione delle attività nei locali presso i Laboratori Nazionali di Legnaro e saranno verificati ai fini della stipula del relativo contratto.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari a 2% del valore globale stimato dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 34.800,00. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il conto dell'istituto incaricato del servizio di tesoreria BNL S.P.A, filiale: 39100, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, con bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate IBAN: IT 05 B 01005 39100 000000200001 (BNL S.P.A) - BIC: BNLIITRRXXX codice Stazione Appaltante LNL.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico deve presentare una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, ovvero gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018 n. 135 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12 o su registri elettronici qualificati ai sensi del regolamento (UE) n. 910/2014. Le piattaforme, operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici sono conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'art. 26 comma 1, indicando nella domanda di partecipazione il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);

- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
- c. Riduzione del 10% cumulabile con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) in caso di presentazione di garanzie fideiussorie gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche;
- d. Riduzione del 20% in caso di possesso di una o più delle seguenti certificazioni/marchi: certificazione UNI EN ISO 14001. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;

- per i consorzi di cui all’articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione

–

Per fruire delle riduzioni di cui all’articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell’offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso l’edificio SPES e le aree interessate dalla fornitura dei Laboratori Nazionali di Legnaro è obbligatorio. Il sopralluogo si rende necessario per le seguenti ragioni: necessità di avere ben chiaro il luogo in cui va installata la cella calda e la logistica relativa al trasporto del materiale al piano. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato nei soli giorni dal lunedì al venerdì secondo un turno giornaliero dalle 9:30 alle 10:30 previa prenotazione.

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata entro le ore 12:00 del giorno tramite la Piattaforma alla Sezione “Chiarimenti” e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno tre giorni di anticipo. Viene rilasciata l’attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell’operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l’incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l’aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all’articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall’operatore economico consorziato indicato come esecutore.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 165,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 598 del 20 dicembre 2024 o successiva delibera pubblicata al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac> L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Disciplinare e dal "Disciplinare di gara telematico". L'offerta [ove richiesto aggiungere "e la documentazione"] deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, ovvero, nel caso di operatori economici esteri, qualora non sia possibile l'utilizzo della firma digitale, l'offerta potrà essere sottoscritta con firma olografa/autografa su documento scansionato e corredato da copia del documento d'identità del legale rappresentante firmata dal medesimo.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto nel "Disciplinare di gara telematico".

13.1 Regole per la presentazione dell'offerta

L'operatore economico deve caricare nell'apposito spazio della Piattaforma la versione integrale della documentazione amministrativa, tecnica ed economica che compone l'offerta.

Ai fini dell'accesso agli atti di cui agli artt. 35 e 36 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., l'OE deve caricare nell'apposito spazio della Piattaforma anche la copia della documentazione amministrativa, tecnica ed economica che compone l'offerta oscurando tutti i dati personali, conformemente al GDPR Reg. UE 2016/679, secondo le seguenti indicazioni:

- tenendo conto della definizione di dato personale comune contenuta nell'art 4 del GDPR (regolamento UE 2016/679) che recita: "«dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»);
- si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale", l'oscuramento deve riguardare solo i dati identificativi delle persone fisiche che assumono ruoli sociali all'interno dell'Operatore economico e non la ragione sociale e i dati identificativi e di contatto della persona giuridica - Operatore economico.

Si forniscono i seguenti esempi di dati da oscurare: nome e cognome, data di nascita, indirizzo di residenza e di domicilio, codice fiscale, fotografia, firma olografa e digitale, cittadinanza, stato sociale, numeri di telefonia fissa o mobile e fax, indirizzo di posta elettronica, ordinaria e certificata; codici Iban, codici identificativi della posizione INPS e INAIL e Casse previdenziali di settore, grado di parentela; numeri matricola, documenti riconoscimento, partita IVA in caso di professionisti/autonomi.

Si chiede di prestare particolare attenzione a rimuovere in modo permanente tutti i dati personali.

Riguardo in particolare al caricamento dell'offerta tecnica, si rimanda a quanto previsto nei paragrafi denominati "Offerta tecnica" e "Accesso agli atti", in merito ai segreti tecnici e commerciali.

N.B. È onere dell'operatore verificare il corretto caricamento direttamente sulla piattaforma.

N.B.: Nella produzione dei documenti in .pdf di cui è richiesta scansione, si raccomanda l'utilizzo di una risoluzione grafica medio bassa, in modalità monocromatica (o scala di grigi), che non comprometta la leggibilità del documento ma che, nel contempo, non produca file di dimensioni eccessive che ne rendano difficile il caricamento.

L'“**OFFERTA**” è composta da:

- A – **Documentazione amministrativa;**
- B – **Offerta tecnica**
- C – **Offerta economica**

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorti, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Le dichiarazioni richieste dalla presente procedura sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana. In tutti gli altri casi i documenti devono essere corredati da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

Si rimanda a quanto definito all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 7 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 7 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

La documentazione oggetto di soccorso istruttorio dovrà essere caricata nell'apposito spazio denominato "Doc. gara – Soccorso Istruttorio" della Piattaforma, seguendo scrupolosamente le regole tecniche contenute nel "Disciplinare di gara telematico".

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma per compilare o allegare la seguente documentazione, seguendo le regole tecniche contenute nel "Disciplinare di gara telematico" allegato:

1. Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative;
2. Eventuale procura;
3. Garanzia provvisoria;
4. Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
5. Attestazione pagamento imposta di bollo di € 16,00 in sede di domanda di partecipazione;
6. Documentazione in caso di avvalimento;
7. Documentazione per i soggetti associati;
8. File .pdf del DGUE compilato;
9. Condizioni contrattuali firmate per accettazione;
10. Patto di integrità;
11. Attestazione di avvenuto sopralluogo;
12. DUVRI firmato per accettazione;

13. Dichiarazione ambientale del fornitore.

Per ogni informazione tecnica si rimanda a quanto indicato all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta, in bollo (marca da bollo da € 16,00), preferibilmente secondo il modello messo a disposizione dalla stazione appaltante di cui al documento allegato.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla procedura (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE), i propri dati identificativi, il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico.

Per ogni informazione tecnica si rimanda a quanto indicato all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- di esprimere il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal d.lgs. 36/2023;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- che il CCNL applicato al personale dipendente impiegato nell'appalto è lo stesso indicato dalla Stazione appaltante nel presente documento; in alternativa, che il CCNL applicato al personale dipendente impiegato nell'appalto è diverso da quello indicato dalla Stazione Appaltante, pertanto provvede ad allegare apposita dichiarazione di equivalenza ai sensi dell'art. 11, comma 4, d.lgs. 36/2023, redatta in conformità ai criteri indicati dall'art. 4 dell'allegato I.01 del Dlgs. 36/2023 e s.m.i.;
- di accettare, in caso di aggiudicazione, i requisiti particolari indicati all'articolo 9;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile sul sito della stazione appaltante: <https://www.enti33.it/INFN/SchedeGeneriche/Detail/22022/229/8/SchedeGeneriche> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità allegato al presente disciplinare di gara;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore;

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo.

Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento

non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione sulla piattaforma dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) la dichiarazione di avvalimento;
- 2) il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica. Nel caso di avvalimento premiale, ove alla gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, allegare documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.

- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma secondo le modalità indicate all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente, a pena di inammissibilità dell'offerta.

L'offerta è firmata secondo le modalità previste nel presente disciplinare e nel summenzionato Disciplinare e deve contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) relazione atta ad illustrare la composizione, esperienza e qualificazione del gruppo di lavoro che svilupperà i principali oggetti della fornitura, in relazione al ruolo ricoperto in precedenti progetti, analoghi alle macchine da realizzare – (max 5 facciate A4);

- b) relazione atta alla descrizione di un progetto concettuale della cella calda. Questa relazione dovrà contenere un disegno di massima 2D/3D della cella calda con indicazione dei componenti principali, datasheet dei componenti commerciali e dovrà descrivere le funzionalità di progetto che dovranno soddisfare i requisiti indicati dal committente – (max 10 facciate A4);
- c) Eventuale relazione su segreto tecnico commerciale;
- d) Eventuale contratto di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta tecnica;
- e) Eventuale certificazione della parità di genere ex art. 46-bis del d.lgs. 198/2006.

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1, i seguenti elementi:

- composizione, esperienza e qualificazione del gruppo di lavoro che svilupperà i principali oggetti della fornitura, in relazione al ruolo ricoperto in precedenti progetti, analoghi alle macchine da realizzare;
- descrizione di un progetto concettuale della cella calda, con disegno di massima 2D/3D della cella calda con indicazione dei componenti principali, datasheet dei componenti commerciali e funzionalità di progetto che dovranno soddisfare i requisiti indicati dal committente.

L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello indicato all'articolo 3 inserisce la dichiarazione di equivalenze delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL nella sezione della piattaforma relativa all'offerta tecnica. In tale caso, la dichiarazione è anche verificata con le modalità di cui all'art. 110 D.Lgs. 36/2023, in conformità all'allegato I.01 del Codice.

L'operatore economico, nel caso in cui ritenga che nell'offerta tecnica sussistano segreti tecnici o commerciali, deve allegare una relazione firmata, adeguatamente motivata e comprovata, sulle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta tecnica o a giustificazione della medesima, che costituiscono tali segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico e in relazione alle quali si chiede l'oscuramento. A tal fine, in tale relazione, l'operatore economico deve indicare in maniera analitica quali sono le parti dell'offerta da oscurare e ne indica la relativa motivazione. Inoltre, l'operatore economico deve caricare nell'apposito spazio all'interno della Piattaforma la medesima copia dell'offerta tecnica già oscurata nei dati personali secondo le indicazioni contenute nel paragrafo denominato "Regole di presentazione dell'offerta" del presente disciplinare a cui si rimanda, provvedendo anche all'oscuramento delle parti relative ai segreti tecnici e commerciali dichiarati nella relazione. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

La documentazione oggetto di offerta tecnica dovrà essere caricata nell'apposito spazio all'interno della Piattaforma, seguendo scrupolosamente le regole tecniche contenute nel "Disciplinare di gara telematico".

N.B. Nel solo caso di operatori economici esteri, qualora non sia possibile l'utilizzo della firma digitale, l'offerta potrà essere sottoscritta con firma olografa /autografa su documento scansionato e corredato da copia del documento d'identità del legale rappresentante firmata dal medesimo

17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce la documentazione economica, nella Piattaforma secondo le modalità indicate all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

L'offerta economica firmata secondo le modalità previste nella presente disciplinare e nel menzionato Disciplinare telematico deve indicare, **a pena di esclusione**, i seguenti elementi:

- a) ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara al netto di Iva, nonché degli oneri rischi da interferenze. Verranno prese in considerazione fino a 3 cifre decimali;
- b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) la stima dei costi della manodopera;
- d) cronoprogramma con indicazione del tempo complessivo per l'esecuzione della fornitura e installazione, da cui si evinca l'eventuale anticipo (in numero di mesi) rispetto ai 15 mesi previsti nel capitolato tecnico;
- e) quotazione opzione 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione;
- f) quotazione opzione 2) due telemanipolatori per cella di estrazione.

Si richiede inoltre di fornire un documento di breakdown dei costi, che indichi almeno gli importi specifici per:

- costi di progettazione;
- costi relativi all'approvvigionamento del materiale;
- costi relativi all'assemblaggio;
- costi relativi all'installazione;
- costi relativi a tutte le attività necessarie ad effettuare i test, le misure, le verifiche di conformità, la messa in servizio finale presso i LNL, le ispezioni da parte di organismi indipendenti, accreditati ove necessario e per l'emissione dei relativi certificati di test, verifica, manipolazione;
- costi inerenti a imballaggio, spedizione, trasporto, compresi i mezzi di trasporto, assicurazione durante il trasporto dall'officina di produzione fino al sito INFN-LNL;
- costi inerenti alla predisposizione della completa documentazione tecnica.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati nel presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

La documentazione oggetto di offerta economica dovrà essere caricata nell'apposito spazio all'interno della Piattaforma, seguendo scrupolosamente le regole tecniche contenute nel "Disciplinare di gara telematico".

N.B. Nel solo caso di operatori economici esteri, qualora non sia possibile l'utilizzo della firma digitale, l'offerta potrà essere sottoscritta con firma olografa /autografa su documento scansionato e corredato da copia del documento d'identità del legale rappresentante firmata dal medesimo.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO	
Offerta tecnica	75	
Offerta economica	25	
TOTALE	100	

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	N° SUB CRITERIO	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	Relazione atta ad illustrare la composizione, esperienza e qualificazione del gruppo di lavoro che svilupperà i principali oggetti della fornitura, in relazione al ruolo ricoperto in precedenti progetti, analoghi alle macchine da realizzare – (max 5 facciate A4).	19	1.1	Specifica esperienza e qualificazione maturata dal gruppo di lavoro in relazione al ruolo ricoperto in precedenti analoghi interventi	6		
			1.2	Risultati ottenuti dal gruppo di lavoro in precedenti progetti, analoghi alle macchine da realizzare	9		
			1.3	Sistemi adottati dal gruppo di lavoro, in termini di efficacia, tempestività ed esaustività, per verificare lo stato di avanzamento delle attività di progetto e le eventuali criticità	4		

2	Relazione atta alla descrizione di un progetto concettuale della cella calda. Questa relazione dovrà contenere un disegno di massima 2D/3D della Cella Calda con indicazione dei componenti principali, datasheet dei componenti commerciali e dovrà descrivere le funzionalità di progetto che dovranno soddisfare i requisiti indicati dal committente – (max 10 facciate A4)	45	2.1	Soluzioni tecniche proposte per l'interfaccia con il sistema di trasferimento automatico (monorail), quali le aperture e il vano presente nella parte sottostante il piano di lavoro.	10		
			2.2	Soluzioni tecniche proposte per le operazioni di posizionamento del coperchio sul contenitore schermato S2 ed estrazione di quest'ultimo dal retro-cella.	12		
			2.3	Soluzioni tecniche proposte per le operazioni di inserimento del contenitore schermato S1 all'interno della cella.	12		
			2.4	Soluzioni tecniche proposte per l'allineamento del contenitore schermato S2 con l'apertura del pozzetto 2e sotto l'area di lavoro.	6		
			2.5	Qualità dei disegni CAD 2D e 3D di massima della cella, contenente i componenti interni ed esterni individuati per l'operazione, collocata negli spazi disponibili.	5		
3	Possesso della certificazione della parità di genere ex art. 46-bis del d.lgs. 198/2006...	2					2
4	Cronoprogramma	9		Verrà valutato il tempo (numero di mesi in anticipo rispetto ai mesi presenti nel capitolato) per il completamento delle varie fasi descritte nel cap. tecnico.		9	
Totale		75			64	9	2

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 35 per il punteggio tecnico complessivo.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione di cui al punto 18.4.

18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo dell'attribuzione discrezionale da parte di ciascun commissario secondo la seguente scala di giudizio:

Giudizio	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente/ non valutabile
Valore i-esimo preliminare assegnato (V _{pi})	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Successivamente, in relazione a ciascun criterio D, la commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare V_{(a)pi} corrispondente alla media dei suddetti valori attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario.

Il coefficiente preliminare V_{(a)pi} viene trasformato in coefficiente definitivo V_{(a)i}, riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) se V_{(max)pi} > 0

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(max)pi}}$$

b) se V_{(max)pi} = 0

$$V_{(a)pi} = 0$$

Dove:

V_{(a)pi} = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

V_{(max)pi} = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

V_{(a)i} = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo.

Il punteggio tecnico, attribuito per il singolo elemento di valutazione, sarà dato dal prodotto del coefficiente definitivo V_{(a)i} x il Punteggio massimo attribuito al criterio.

Nel caso di valori offerti dal concorrente con più di 3 (tre) cifre decimali dopo la virgola, la Piattaforma procederà, in automatico al troncamento alla terza cifra decimale.

Il punteggio tecnico definitivo, per ciascuna offerta, sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui i singoli criteri di valutazione.

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio nella colonna "Q" della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo dell'interpolazione lineare.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula bilineare:

$$\begin{cases} C_i = X \cdot \left(\frac{A_i}{A_{soglia}} \right) A_i \leq A_{soglia} \\ C_i = X + (1 - X) \cdot \left[\frac{(A_i - A_{soglia})}{(A_{max} - A_{soglia})} \right] A_i > A_{soglia} \end{cases}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo

A_i = ribasso percentuale del concorrente *i*-esimo

A_{soglia} = media percentuale dei valori del ribasso percentuale offerto dai concorrenti

$X = 0,90$

A_{max} = valore del ribasso più conveniente

18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, quantitativi e tabellari, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo-compensatore:

Il punteggio per il concorrente *i*-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente *i*-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione *X* per il concorrente *i*-esimo

P_x = punteggio criterio *X*

$X = 1, 2, \dots, n$

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a *n*. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo nel giorno e nell'orario comunicati tramite la piattaforma.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

Per ogni informazione tecnica aggiuntiva si rimanda a quanto indicato all'interno del "Disciplinare di gara telematico" allegato alla presente.

Inversione procedimentale: la stazione appaltante ha stabilito di ricorrere all'inversione procedimentale.

Con l'inversione procedimentale si procede prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica, di tutti i concorrenti, poi alla verifica dell'anomalia e, in parallelo, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria.

21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti che hanno presentato la domanda di partecipazione nei termini previsti dal bando di gara.

La commissione giudicatrice procede ad apertura, esame e valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.4.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 5 giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20 prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE (IN PARALLELO ALLA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente disciplinare. Il calcolo di cui al presente paragrafo non sarà effettuato in caso di una o due offerte ammesse.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi della commissione giudicatrice, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

23. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP procede in relazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14, se necessario.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

L'INFN si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua. L'INFN potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna delle offerte risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, senza che al riguardo le Imprese concorrenti possano avanzare alcuna pretesa.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al punto 9;
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal punto 9.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 99 comma 3-bis del d.lgs. 36/2023 come aggiornato dal d. lgs. 209/2024.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto è stipulato non prima di 32 (trentadue) giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato nella forma della scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In particolare, è a carico dell'aggiudicatario il pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 18, co. 10 del d.lgs. n. 36/2023, secondo gli importi indicati nell'allegato I.4 del Codice e ss.mm.ii.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico

bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel codice di comportamento di questa stazione appaltante, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante: <https://www.enti33.it/INFN/SchedeGeneriche/Detail/22022/229/8/SchedeGeneriche>.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nella piattaforma di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

Per ogni informazione tecnica aggiuntiva si rimanda a quanto indicato all'interno del Disciplinare telematico allegato alla presente.

In sede di presentazione delle offerte, gli operatori economici trasmettono alla Stazione Appaltante e agli enti concedenti il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'art. 24, nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante e dell'ente concedente del possesso dei requisiti di cui all'art. 99, nonché per le altre finalità previste dal presente Codice.

In sede di presentazione delle offerte, gli operatori economici, nel caso in cui ritengano che nell'offerta tecnica sussistano segreti tecnici o commerciali, devono allegare una relazione firmata, adeguatamente motivata e comprovata, sulle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta tecnica, o a giustificazione della medesima, che costituiscono tali segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico, e in relazione alle quali si chiede l'oscuramento.

Inoltre, l'operatore economico deve caricare nell'apposito spazio all'interno della Piattaforma la copia dell'offerta tecnica oscurata delle parti costituenti segreto tecnico e commerciale, secondo le modalità indicate al paragrafo "OFFERTA TECNICA" del presente disciplinare. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno raccolti e trattati conformemente al Regolamento UE 2016/679, al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", e al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e relativi atti di attuazione, esclusivamente ai fini del presente procedimento, in linea con quanto indicato nell'informativa disponibile alla seguente pagina web: https://www.ac.infn.it/informative_privacy.html.

L'ente raccoglie le seguenti categorie di dati personali necessari per la presente procedura, in conformità alla normativa in materia di appalti pubblici, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura. La mancata indicazione di tali dati può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

I dati raccolti saranno trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 (Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici), tenendo conto delle specificità del singolo appalto, dei rapporti con il gestore della piattaforma e delle caratteristiche tecniche della piattaforma utilizzata.

In particolare, si forniscono le seguenti informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali:

- Finalità del trattamento;
- Base giuridica e natura del conferimento dei dati;
- Natura dei dati trattati;
- Modalità del trattamento dei dati;
- Ambito di comunicazione e diffusione dei dati;
- Periodo di conservazione dei dati;
- Diritti del concorrente/interessato;
- Identità del titolare del trattamento e del responsabile della protezione dei dati.

Legnaro, 25 agosto 2025

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Stefano Corradetti

Capitolato Tecnico

Fornitura ed installazione di una cella calda per laboratorio radiochimica, con due opzioni: 1) due telemanipolatori per cella di manipolazione, 2) due telemanipolatori per cella di estrazione.

Sommario

1. INTRODUZIONE	4
2. APPARATI ED ATTREZZATURE ESISTENTI	4
3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL COMPOUND AL PIANO -1	5
4. DESCRIZIONE DEL SISTEMA CELLA CALDA	5
4.1. CARATTERISTICHE GENERALI	5
4.2. CARATTERISTICHE DELLA CELLA DI MANIPOLAZIONE	8
4.3. OPERAZIONI SVOLTE NELLA CELLA DI MANIPOLAZIONE	9
4.4. CARATTERISTICHE DELLA CELLA DI ESTRAZIONE	9
4.5. OPERAZIONI SVOLTE NELLA CELLA DI ESTRAZIONE	11
4.6. PREDISPOSIZIONE TELEMNIPOLATORI E/O BRACCIO ANTROPOMORFO	12
4.7. DISEGNI E SCHEMI DI MASSIMA	13
5. OGGETTO DELLA FORNITURA	22
5.1. FASI DELLA FORNITURA	22
6. ELEMENTI OPZIONALI DELL'OFFERTA ECONOMICA	23
6.1. OPZIONE 1: FORNITURA DI DUE TELEMNIPOLATORI PER CELLA DI MANIPOLAZIONE	23
6.2. OPZIONE 2: FORNITURA DI DUE TELEMNIPOLATORI PER CELLA DI ESTRAZIONE	23
7. GESTIONE DELLA QUALITÀ E DOCUMENTAZIONE	24
7.1. GESTIONE DELLA QUALITÀ	24
7.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA FORNITURA	24
7.2.1. Documentazione di primo livello	25
7.2.2. Documentazione di secondo livello	25
7.2.3. Documentazione di terzo livello	25
7.2.4. Documentazione di quarto livello	26
7.3. DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE APPROVATI DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	27
8. SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE	27
8.1. REQUISITI GENERALI	27
8.2. REQUISITI INERENTI ALLA MACCHINA E AI SUOI IMPIANTI	29
8.3. REQUISITI STRUTTURALI E SISMICI	30
8.4. NORMATIVE APPLICABILI	30
9. CONDIZIONI GENERALI E CONTROLLO DELLA PRESTAZIONE	31
9.1. SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO	31
9.2. ATTIVITÀ DI AUDIT PERIODICO	31
9.3. GESTIONE DELLE MODIFICHE E DELLE NON CONFORMITÀ	31
9.4. RIUNIONI	32

9.5.	FACTORY ACCEPTANCE TEST (FAT)	32
9.6.	SITE ACCEPTANCE TEST (SAT).....	33
9.7.	MESSA IN SERVIZIO E VERIFICA FINALE PRESSO I LABORATORI NAZIONALI DI LEGNARO	33
10.	CRONOPROGRAMMA E PAGAMENTI.....	34
11.	VALUTAZIONE DELL'OFFERTA	34
12.	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	34
13.	DIRETTORE ESECUZIONE DEL PROGETTO (DEC)	35

1. INTRODUZIONE

SPES-VENETO è un progetto mirato al potenziamento dell'infrastruttura di ricerca presente sul territorio regionale, presentato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) nel 2023, premiato e finanziato dalla Regione Veneto (bando regionale DGR N.123 del 10/10/2023 – Azione 1.1.2 Sub A, basato su fondi di derivazione PNRR) per gli anni 2024-2026. Nello specifico, l'infrastruttura di ricerca beneficiaria, ancora in fase di completamento, presente ai Laboratori Nazionali di Legnaro (LNL) INFN, è la facility LARAMED dedicata allo studio e produzione selettiva di radioisotopi innovativi per attività di ricerca, sia per applicazioni di diagnostica che terapia/teranostica di frontiera, nel campo della medicina nucleare.

La facility LARAMED è, in realtà, parte di un'infrastruttura di ricerca più grande, denominata SPES (Selective Production of Exotic [nuclear] Species), dedicata alla ricerca in fisica nucleare fondamentale con fasci radioattivi riaccelerati (RIB's) in corso di completamento presso LNL (<https://www.lnl.infn.it/spes/>). In questo contesto, la facility LARAMED costituisce la cosiddetta "fase 4" di SPES ed utilizzerà parte delle infrastrutture già installate, di seguito elencate.

Per la produzione dei radionuclidi previsti si farà uso di una stazione per l'irraggiamento di bersagli solidi (target), installata in un bunker dedicato, e dei fasci accelerati di protoni forniti dal ciclotrone ad alte prestazioni installato al piano -1 dell'edificio SPES, già operativo. I target irraggiati saranno successivamente movimentati all'esterno del bunker, mediante un sistema di trasferimento automatico di tipo meccanico (basato su monorotaia e ad azionamento remoto) e inviati al sistema cella calda per le successive fasi.

Nel documento si descriveranno inizialmente le attrezzature esistenti nell'edificio SPES e i dispositivi ancillari con i quali il sistema cella calda dovrà essere interconnesso. Successivamente, si descriveranno in dettaglio le caratteristiche tecniche fondamentali richieste, nonché le operazioni da svolgere. Infine, verranno descritte le condizioni di appalto per la fornitura richiesta.

2. APPARATI ED ATTREZZATURE ESISTENTI

Gli apparati e le attrezzature esistenti nell'edificio SPES, correlate all'utilizzo del sistema cella calda oggetto della presente gara, sono riportati in Figura 1 e di seguito descritti:

- 2.1. Ciclotrone modello 70p, prodotto da BEST Cyclotron Systems Inc. (BCSI). Energia variabile (35-70 MeV) e fino a 750 μ A max di corrente di fascio di protoni accelerati disponibile, che può essere ripartita tra due porte di estrazione (in ogni caso non superiore a 500 μ A alla porta del fascio). È installato al piano - 1 nel bunker sotterraneo S020, schermato da 3.0 / 3.5 m di spessore di cemento per le pareti laterali, 3 m per il soffitto e 3 m per il pavimento.
- 2.2. Linea di fascio L3b (in verde in Figura 1), utilizzata per trasportare il fascio di protoni accelerato ad alta intensità dalla sala del ciclotrone verso la stazione target.
- 2.3. Il bunker di irraggiamento denominato S030, schermato da pareti laterali in cemento di spessore 3.5 m, soffitto di 4.5 m di spessore e pavimento di 3.0 m (vedi Figura 2).

Dovranno successivamente essere realizzati e installati da INFN:

- 2.4. La stazione target, che deve essere installata all'interno del bunker di irraggiamento S030.
- 2.5. Una porta schermante movimentata su rotaia per la chiusura a tenuta del bunker.
- 2.6. Un laboratorio (compound) posizionato nella zona frontale al bunker d'irraggiamento (area S024) dotato di varie aree controllate, dove sarà collocato il sistema cella calda oggetto della presente gara.

- 2.7. Un sistema di trasferimento automatico di tipo meccanico (basato su monorotaia e ad azionamento remoto) che trasferirà il target irraggiato, dal bunker S030 alla cella calda.
- 2.8. Impianti ancillari che serviranno a fornire l'alimentazione elettrica, ventilazione e gas tecnici.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL COMPOUND AL PIANO -1

Il compound verrà realizzato nel locale S024 e un suo layout preliminare viene mostrato in Figura 3. Il target è contenuto in un alloggiamento di alluminio delle dimensioni di circa 130 mm x 180 mm x 60 mm chiamato porta-target. Quest'ultimo viene affidato ad un sistema di trasporto automatico di fornitura esterna (linea viola in Figura 3) che si occupa di veicolarlo dal bunker di irraggiamento S030 al sistema cella calda oggetto del presente capitolato di gara.

La cella calda (evidenziata in verde nel layout) verrà installata a cavallo tra due laboratori distinti. Il lato frontale della cella affaccerà sul Laboratorio Cella, dove si trova l'operatore, mentre il retro darà sul Vano Retro Cella, laboratorio adibito alle operazioni di manutenzione e di estrazione del materiale. Il compound presenterà inoltre altri ambienti adibiti al corretto funzionamento della facility.

Attualmente, l'area S024 dove verrà realizzato il compound si trova ad uno stato grezzo (vedi Figura 4), con un massetto a vista in CLS di circa 30 cm. L'accesso all'area per il trasporto dei materiali e dell'attrezzatura avviene attraverso un portone di altezza 3 m e larghezza 3.5 m. Il piano -1 dove verrà installata la cella calda si trova ad un'altezza di -3.5 m rispetto al piano campagna. La realizzazione del compound potrà avvenire in concomitanza con l'installazione della cella calda. Il sopralluogo sarà comunque il momento in cui si verificherà il reale ingombro e gli spazi disponibili all'installazione e dove si valuterà come gestire eventuali interferenze garantendo la possibilità di installare la macchina.

4. DESCRIZIONE DEL SISTEMA CELLA CALDA

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI

Il sistema cella calda sarà composto da due celle comunicanti e adiacenti: una cella atta alla manipolazione (cella di manipolazione) e una dedicata all'estrazione (cella di estrazione), come schematizzato in Figura 5 e Figura 6.

Ogni cella dovrà rispondere alle seguenti indicazioni tecniche generali:

- 1) **Altezza esterna:** dovrà avere un'altezza esterna non superiore ai 3 m.
- 2) **Volume dell'area di lavoro:** il volume dell'area di lavoro di ciascuna cella calda dovrà essere inferiore a 3 m³.
- 3) **Dimensioni interne:** il volume di lavoro interno avrà dimensioni non inferiori a 1200 mm (L) x 800 mm (P) x 1100 mm (H).
- 4) **Carico e pavimentazione:** il peso massimo totale sarà scaricato uniformemente sulla superficie in CLS con Rck pari a 30000 kN/m². Il telaio strutturale in acciaio dovrà essere trattato con vernici epossidiche. Nella fornitura dovrà essere incluso, se necessario, un sistema per la distribuzione del peso a terra onde evitare il danneggiamento della pavimentazione in calcestruzzo (piastre metalliche o simili). Il metodo per il fissaggio a terra delle celle calde e/o delle piastre sarà concordato con la stazione appaltante in fase di progettazione.

- 5) **Rivestimento interno:** il rivestimento interno della cella dovrà essere in AISI 316L con finitura liscia, per agevolare le operazioni di decontaminazione. Le giunzioni saranno realizzate con saldature TIG continue, successivamente molate e lisciate, e angoli ampiamente raggiati.
- 6) **Rivestimento esterno:** il rivestimento esterno della cella dovrà essere in AISI 304 con finitura liscia per agevolare le operazioni di decontaminazione.
- 7) **Punti di ancoraggio:** sulle pareti interne del volume di lavoro dovranno essere predisposti punti di ancoraggio per apparecchiature, dispositivi e ancillari. Tali predisposizioni, costituite da forature filettate di varie misure saranno definite in misura e posizione durante la fase di progettazione preliminare ed esecutiva.
- 8) **Posizionamento cella:** le celle calde verranno installate in modo tale che il loro lato frontale (zona di utilizzo telemanipolatori) sia rivolto verso il Laboratorio Cella (vedi Figura 3) dove sarà presente l'operatore. Il lato posteriore delle celle dovrà essere rivolto verso il Vano Retro Cella.
- 9) **Caratteristiche per la tenuta d'aria:** dovranno essere previste delle carterature frontali e laterali in grado di garantire la tenuta d'aria tra il Laboratorio Cella e il Vano Retro Cella. Nel caso il compound non fosse ancora realizzato, dovrà essere presente una predisposizione per l'aggancio delle carterature al compound in un secondo momento.
- 10) **Depressione e filtrazione:** l'area di lavoro della cella avrà depressione interna in accordo con la normativa ISO17873:2004(E), con classe di contenimento C4. Dovrà essere dotata di un sistema di filtrazione dell'aria (filtraggio assoluto e filtri a carboni attivi ed HEPA con classe U15), sia in ingresso che uscita, tale da poter essere interfacciato col sistema di ventilazione presente nell'edificio SPES.
- 11) **Guarnizioni per tenuta:** dovranno essere previste delle guarnizioni che consentano la tenuta delle camere e il mantenimento della posizione dei pannelli anche in caso di mancata alimentazione pneumatica ed elettrica.
- 12) **Sistema di allarme ventilazione:** il sistema di ventilazione dovrà essere dotato di un allarme che avvisa l'operatore quando la depressione interna è al di sotto di un valore preimpostato. Sarà da valutare in fase di progettazione la predisposizione per un sistema di confinamento dell'aria in uscita dalla cella nel caso sia contaminata da particelle radioattive.
- 13) **Accessibilità per manutenzione:** ci sarà la possibilità di accedere dall'esterno a tutte le sue parti interne per eseguire particolari operazioni di manutenzione e/o pulizia. Le operazioni di manutenzione avranno lo scopo di sostituire componenti danneggiati o di effettuare l'upgrade di sistemi presenti all'interno della Cella Calda.
- 14) **Controllo remoto:** dovrà essere dotata di un pannello esterno di controllo (touch screen) posto sul lato frontale della Cella Calda.
- 15) **Sicurezza e controllo accessi:** dovrà prevedere lo scambio di segnali di sicurezza (fino a IEC 61508 SIL3) nell'ambito di un'interfaccia con il sistema generale di sicurezza e controllo accessi dell'edificio SPES. Si richiede l'installazione di contatti che consentano di inibire l'apertura della cella qualora il sistema di supervisione radiologica non autorizzi l'operazione.
- 16) **Prese elettriche:** all'interno dell'area di lavoro, sulla parte posteriore, dovranno essere presenti n.6 prese elettriche 230 V, di tipo Schuko con coperchio trasparente, di cui una in continuità assoluta, controllate dal pannello esterno di controllo.
- 17) **Sistema di illuminazione:** la cella dovrà prevedere un sistema di illuminazione, con luci di facile sostituzione, in grado di garantire un'ottimale visione di tutta l'area interna.

- 18) **Ingresso cavi:** l'ingresso dei cavi all'interno dell'area di lavoro dovrà essere realizzato mediante sistemi pressacavo a tenuta multi-diametro.
- 19) **Connessioni per gas:** il modulo dovrà includere n.5 connessioni ad innesto per i gas di cui n.2 per aria compressa e n.3 per gas tecnici, con relativi rubinetti posti all'esterno dell'area di lavoro.
- 20) **Linee gas tecnici:** le linee di alimentazione per i gas tecnici dovranno essere realizzate in acciaio inox AISI 316L con valvole d'intercettazione comandabili dall'esterno.
- 21) **Monitoraggio radiazioni:** il modulo dovrà ospitare un sistema di monitoraggio delle radiazioni alfa, beta e gamma.
- 22) **Monitoraggio umidità:** il modulo dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio dell'umidità.
- 23) **Predisposizione telemanipolatori:** il modulo dovrà prevedere la predisposizione per l'installazione di due telemanipolatori a sei gradi di libertà (non oggetto della presente fornitura). Sul terminale di questi manipolatori sarà necessario prevedere la possibilità di installare un sistema modulare di alloggiamento di utensili. È pertanto importante individuare almeno un modello di telemanipolatori adatti all'interfaccia citata, con le caratteristiche operazionali descritte successivamente e possibile oggetto di opzione (vedi par. 4.6).
- 24) **Utensili e stazione di cambio:** l'area di lavoro dovrà poter ospitare una serie di utensili elettrici e una stazione di cambio utensile necessari per operazioni meccaniche da svolgersi sul porta-target (avvitamento o serraggio di viti o dadi).
- 25) **Interfaccia con sistema di posta pneumatica:** il modulo dovrà includere una flangia di circa 150 mm di diametro per l'interfaccia con un sistema di posta pneumatica per il trasporto di un target ai laboratori di radiochimica/radiofarmacia al piano superiore dell'edificio SPES. Tale sistema non è incluso nella fornitura. È da preferire la predisposizione nella parte superiore della cella. Soluzioni alternative dovranno essere valutate e concordate in fase di progetto preliminare e sottoposte ad approvazione INFN.
- 26) **Schermatura:** la cella dovrà essere schermata su tutti i lati con pareti di piombo. Lo spessore della parete in piombo sulla parte frontale dovrà essere pari a 150 mm e dovrà proseguire fino a terra. La schermatura sulle pareti laterali e posteriore avrà uno spessore di 120 mm.
- 27) **Portello schermato:** il modulo dovrà essere equipaggiato con un portello frontale apribile, dotato di ampio vetro schermato di circa 30 mm x 30 mm e comunque in grado di garantire la visuale sull'area di lavoro, di spessore pari a un valore equivalente alla parete frontale in Piombo. Si richiede che il portello sia dotato di un sistema di interblocco per impedirne l'apertura in caso di elevati livelli di radioattività rilevati nell'area di lavoro.
- 28) **Sistema di visione:** deve essere presente un sistema di visione costituito da telecamere che permettano la visione di tutta l'area di lavoro e dell'area di scambio tra i due moduli (vassoio scorrevole). Il sistema di visione dovrà essere installato in modo da limitare i coni d'ombra dovuti al passaggio dei telemanipolatori davanti alla telecamera, così da garantire la visione dell'area di lavoro anche durante le operazioni. Le telecamere dovranno essere inoltre collocate in un'area del modulo di facile accesso per le operazioni di manutenzione, e devono prevedere protezioni aggiuntive per limitarne il danneggiamento da radiazioni. L'alimentazione di questa attrezzatura dovrà essere dedicata e non dovrà sfruttare le prese elettriche indicate al punto 16).
- 29) **Portello di tenuta aria:** a portellone schermato aperto, l'operatore dovrà trovare un portello di tenuta aria in policarbonato con guanti.

La Cella Calda dovrà essere progettata e realizzata per garantire:

- elevato livello di radioprotezione per gli operatori (bassi ratei di dose) prendendo a riferimento un carico di radioattività pari a 1 Ci di ^{60}Co .
- riduzione del rischio di contaminazione per il personale che dovrà eseguire operazioni in prossimità della Cella Calda e attività di manutenzione ordinaria/straordinaria.
- che la sua installazione sia compatibile con le caratteristiche strutturali dell'edificio dove sarà posizionata.

4.2. CARATTERISTICHE DELLA CELLA DI MANIPOLAZIONE

La cella di manipolazione contiene le strutture e gli apparati per permettere l'inserimento del porta-target all'interno della Cella Calda al fine di consentire la separazione del target irraggiato dal relativo porta-target. Si tratta, dunque, di un modulo autonomo e indipendente che deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

Area di lavoro:

- 1) **Portello di separazione:** il modulo di manipolazione sarà connesso al modulo di estrazione mediante un portello interno (setto) di separazione, con schermatura minima di 100 mm Pb movimentabile verticalmente.
- 2) **Vassoio scorrevole:** il modulo di manipolazione sarà dotato di un vassoio scorrevole orizzontalmente per consentire il transito del target da una cella a quella adiacente.
- 3) **Pozzetti airlock:** il piano di lavoro includerà due pozzetti dotati di air-lock per l'accesso al vano sottostante la cella (Figura 7), ciascuno con apertura di almeno 200 mm di diametro.
 - Il primo (Pozzetto 1m), nella sezione anteriore, consentirà di prelevare il porta-target dal sistema di trasporto automatico di tipo meccanico (monorail) collocato sotto la cella.
 - Il secondo (Pozzetto 2m), nella sezione posteriore, consentirà l'evacuazione dei rifiuti solidi (porta target e accessori) mediante un sistema di raccolta posto al di sotto del piano di lavoro. Durante la fase di progettazione sarà importante gestire il corretto posizionamento dei pozzetti rispetto al sistema di trasporto del target.

Vano sottostante l'area di lavoro:

- 4) **Accessi per sistema di trasporto:** il vano sottostante l'area di lavoro dovrà prevedere due aperture laterali di misure minime: 300 mm x 400 mm (l x h) poste ad un'altezza di 500 mm da terra per consentire il transito del porta-target montato su un opportuno sistema di trasporto automatico di tipo meccanico (monorail) non richiesto in questa fornitura.
- 5) **Volume libero per sistema di trasporto:** il vano sottostante l'area di lavoro dovrà prevedere un volume libero da ingombri di sezione minima 300 mm x 400 mm (l x h), largo quanto la cella, posto ad un'altezza di 500 mm ed accessibile dal pozzetto 1m collocato sul piano di lavoro.
- 6) **Portello posteriore:** il vano sottostante l'area di lavoro dovrà essere dotato di un portello posteriore schermato (Figura 6) che permetta il posizionamento di un opportuno sistema di raccolta dei rifiuti solidi (contenitore schermato rifiuti solidi), accessibile dal pozzetto 2m. Le dimensioni del vano dovranno essere idonee ad accogliere un contenitore non certificato di dimensioni 500 mm x 500 mm x 900 mm (l x p x h).

4.3. OPERAZIONI SVOLTE NELLA CELLA DI MANIPOLAZIONE

Un esempio di operazioni da svolgersi nel modulo di manipolazione è descritto in seguito.

Fase di caricamento:

- Arrivo del porta-target al di sotto del piano di lavoro tramite il sistema di trasporto automatico mediante sistema meccanico tipo monorail.
- Apertura del pozzetto 1m sul piano di lavoro.
- Prelevamento del porta-target mediante un utensile dedicato.
- Posizionamento del porta-target su un apposito sostegno.
- Chiusura del pozzetto 1m sul piano di lavoro.

Fase di lavoro:

- Manipolazione del porta-target al fine di rimuovere il target dal suo supporto.
- Ispezione visiva del target separato.
- Rilevazione del peso del target.
- Rilevazione dimensionale del target.
- Posizionamento del target sul vassoio per il trasferimento al modulo di estrazione.

Fase finale:

- Apertura (sollevamento) del portello interno (setto) di separazione tra le due celle.
- Scorrimento del vassoio dal modulo di manipolazione al modulo di estrazione
- Apertura pozzetto 2m vano rifiuti solidi
- Apertura tappo contenitore schermato rifiuti solidi
- Smaltimento componenti porta-target
- Chiusura tappo contenitore schermato rifiuti solidi
- Chiusura pozzetto 2m vano rifiuti solidi

4.4. CARATTERISTICHE DELLA CELLA DI ESTRAZIONE

La cella di estrazione contiene le strutture ed apparati per permettere il posizionamento del target all'interno di un primo contenitore schermato (contenitore schermato S1). Permette inoltre il trasferimento di quest'ultimo all'interno di un secondo contenitore schermato (contenitore schermato S2) avente dimensioni maggiori, come schematizzato in Figura 9, posto al di sotto del piano di lavoro della cella. Si tratta dunque di un modulo autonomo e indipendente con le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche generali:

- 1) **Dimensioni:** le dimensioni di ingombro di questa cella devono essere le medesime di quelle della cella di manipolazione, ad eccezione della larghezza qualora sia necessaria un'estensione per il collocamento di un cassetto frontale (vedi dettagli nei punti successivi).

Area di lavoro:

- 2) **Piano di lavoro:** il piano di lavoro dovrà essere idoneo all'utilizzo di acidi e basi forti e concentrati.
- 3) **Setto di separazione:** in corrispondenza dell'apertura che mette in comunicazione l'area di lavoro con la cella di manipolazione, dovrà essere previsto un setto manuale a tenuta in modo da garantire

la completa compartimentazione del volume in presenza di sovrappressioni durante l'utilizzo dei gas tecnici.

- 4) **Vassoio scorrevole:** il modulo di estrazione sarà dotato delle medesime guide del modulo di manipolazione per consentire al vassoio comune di poter scorrere orizzontalmente tra le due celle per consentire che il target, una volta separato dal suo porta-target, arrivi nella cella di estrazione per le successive operazioni.
- 5) **Pozzetti airlock:** Il piano di lavoro includerà due pozzetti dotati di air-lock per l'accesso al vano sottostante la cella (Figura 8).
 - Il primo (Pozzetto 1e), situato nella sezione anteriore e caratterizzato da un'apertura con diametro di almeno 200 mm, consentirà di accedere al sistema di trasporto automatico collocato sotto la cella, qualora fosse necessario prelevare il porta-target in questo modulo.
 - Il secondo (Pozzetto 2e), situato nella sezione posteriore e caratterizzato da un'apertura con diametro di almeno 150 mm, consentirà di posizionare il primo contenitore schermato S1 all'interno del secondo contenitore schermato S2 collocato nel vano sottostante l'area di lavoro.
- 6) **Contenitore schermato S1:** Il primo contenitore schermato S1, che accoglierà il target, ha forma cilindrica di diametro pari a $65 \text{ mm} \pm 10 \text{ mm}$ e altezza pari a $115 \text{ mm} \pm 10 \text{ mm}$, ed è caratterizzato da un peso massimo di 5 kg. Questo contenitore dovrà essere inserito all'interno della cella di estrazione mediante l'utilizzo di un cassetto frontale (lato operatore) o eventualmente prevedendo una camera di servizio schermata con accesso sul lato frontale (spessore equivalente a 150 mm di piombo) collocata a valle del modulo di estrazione, come schematizzato in Figura 8.

Vano sottostante l'area di lavoro:

- 7) **Accesso per sistema di trasporto:** il vano sottostante l'area di lavoro dovrà prevedere un'apertura laterale di misure minime: 300 mm x 400 mm (l x h) posta ad un'altezza di 500 mm da terra per consentire l'ingresso sotto la cella del porta-target montato su un opportuno sistema di trasporto automatico di tipo meccanico (monorail) non richiesto in questa fornitura.
- 8) **Volume libero per sistema di trasporto:** il vano sottostante l'area di lavoro dovrà prevedere un volume libero da ingombri di sezione minima 300 mm x 400 mm (l x h), largo quanto la cella, posto ad un'altezza di 500 mm ed accessibile dal pozzetto collocato sul piano di lavoro.
- 9) **Volume per contenitore schermato S2:** sotto l'area di lavoro, in corrispondenza del pozzetto 2e, dovrà essere previsto un volume dedicato al posizionamento del secondo contenitore schermato S2. Il volume dedicato dovrà avere dimensioni di 500 mm x 500 mm x 900 mm (l x p x h).
Il contenitore schermato S2 presenta geometria cilindrica di diametro 300 mm e altezza pari a 400 mm, e un peso di circa 250 kg.
Il contenitore schermato S2, senza il coperchio, presenta al centro un alloggiamento di forma cilindrica che dovrà accogliere il contenitore schermato S1. Per questo motivo, dovrà essere gestita e controllata con precisione la posizione dell'alloggiamento rispetto all'apertura del pozzetto 2e sul piano di lavoro.
- 10) **Tappo schermato per contenitore S2:** il contenitore schermato S2 è dotato di un tappo schermato apribile che dovrà essere precedentemente rimosso dal sistema e, in un secondo momento, automaticamente riposizionato, prima della sua estrazione. Saranno valutate soluzioni alternative che prevedono l'utilizzo di sistemi di sollevamento interni alla cella che permettano il posizionamento del coperchio sul contenitore schermato attraverso l'apertura del pozzetto 2e dedicato. Il suddetto sistema di sollevamento non è oggetto della presente fornitura.

- 11) **Rimozione del contenitore S2:** il contenitore schermato S2, una volta posizionato il tappo di chiusura, dovrà essere rimosso attraverso un'apertura realizzata sulla parte posteriore della cella (Vano Retro Cella). La suddetta rimozione sarà gestita utilizzando un cassetto scorrevole che permetta all'operatore di estrarre il contenitore dal vano inferiore e successivamente di agganciarlo con un sistema di sollevamento esterno. Qualora il peso del secondo contenitore schermato S2 non permetta la sua estrazione mediante cassetto estraibile, dovrà comunque essere garantita la sua rimozione mediante sistemi equipollenti, come ad esempio l'utilizzo di un sollevatore meccanico a forche.

Predisposizioni:

- 12) **Predisposizione terza cella:** nella parte inferiore dovrà essere prevista la predisposizione per un'ulteriore apertura laterale di misure minime: 300 mm x 400 mm (lxh) posta ad un'altezza di 500 mm da terra per consentire l'eventuale transito sotto la cella del porta-target montato sul monorail. Questa predisposizione dovrebbe permettere l'installazione futura di una terza cella calda, a valle di quella oggetto nel presente capitolato, in grado di utilizzare lo stesso sistema di trasporto automatico.

4.5. OPERAZIONI SVOLTE NELLA CELLA DI ESTRAZIONE

Un esempio di operazioni da svolgersi nel modulo di estrazione è descritto in seguito.

Fase di preparazione:

- Inserimento del primo contenitore schermato S1 all'interno dell'area di lavoro mediante cassetto frontale o camera di servizio.
- Prelevamento del contenitore schermato S1, posizionamento sull'area di lavoro ed apertura del coperchio del contenitore S1.

Fase di lavoro:

- Arrivo del target dal modulo di manipolazione mediante vassoio scorrevole orizzontalmente.
- Inserimento del target all'interno del contenitore schermato S1.
- Manipolazione del contenitore schermato al fine di chiudere il coperchio.
- Chiusura del coperchio mediante viti.

Fase finale:

- Apertura del pozzetto 2e sul piano di lavoro.
- Posizionamento del contenitore schermato S1 all'interno del contenitore schermato S2 già posizionato nel suo vano (caricato in zona Retro Vano Cella) posto sotto il piano di lavoro.
- Chiusura del pozzetto 2e.

Locale retro-cella:

- Apertura dello sportello posteriore.
- Estrazione del contenitore schermato S2.
- Chiusura del coperchio mediante viti.
- Chiusura dello sportello posteriore.

4.6. PREDISPOSIZIONE TELEMANIPOLATORI E/O BRACCIO ANTROPOMORFO

Ciascun modulo dovrà essere progettato con idonea predisposizione meccanica e strutturale per l'installazione di n. 2 (due) telemanipolatori, non inclusi nella presente fornitura, da posizionarsi in modo tale da garantire l'accesso a tutte le aperture previste sull'area di lavoro, nonché al vassoio di trasferimento tra una cella e l'altra.

Tale predisposizione dovrà comprendere:

- flange o supporti dedicati al fissaggio dei telemanipolatori, dimensionati e posizionati in funzione degli ingombri e dei carichi operativi;
- passaggi, guarnizioni e schermature per garantire la tenuta radiologica e la conformità ai requisiti di sicurezza operativa;
- spazi di manovra e accessibilità per installazione, manutenzione e futura sostituzione dei telemanipolatori.

In aggiunta, dovrà essere prevista la predisposizione per l'installazione, all'interno della stessa area di lavoro, di un robot antropomorfo industriale. Tale robot dovrà poter raggiungere, con i propri assi, tutte le aperture accessibili ai telemanipolatori, assicurando così la possibilità di eseguire le medesime operazioni di manipolazione e movimentazione dei materiali.

A tal fine, la progettazione delle celle dovrà includere:

- passaggi, condotti e interfacce tecniche per il cablaggio, l'alimentazione elettrica e la trasmissione dei segnali di controllo del robot;
- sistemi di fissaggio e supporto meccanico per il basamento del robot, dimensionati per resistere a sollecitazioni dinamiche e garantire precisione di posizionamento;
- predisposizioni per future certificazioni di sicurezza e integrazione con i sistemi di controllo già previsti per l'impianto.

L'insieme delle predisposizioni dovrà essere realizzato in modo da non compromettere i requisiti di sicurezza, radioprotezione e affidabilità dell'intero sistema, e dovrà garantire la massima flessibilità per l'eventuale integrazione, in fasi successive, sia dei telemanipolatori che del braccio robotico.

4.7. DISEGNI E SCHEMI DI MASSIMA

Figura 1. Planimetria dell' edificio SPES con zona dedicata all' installazione della cella calda.

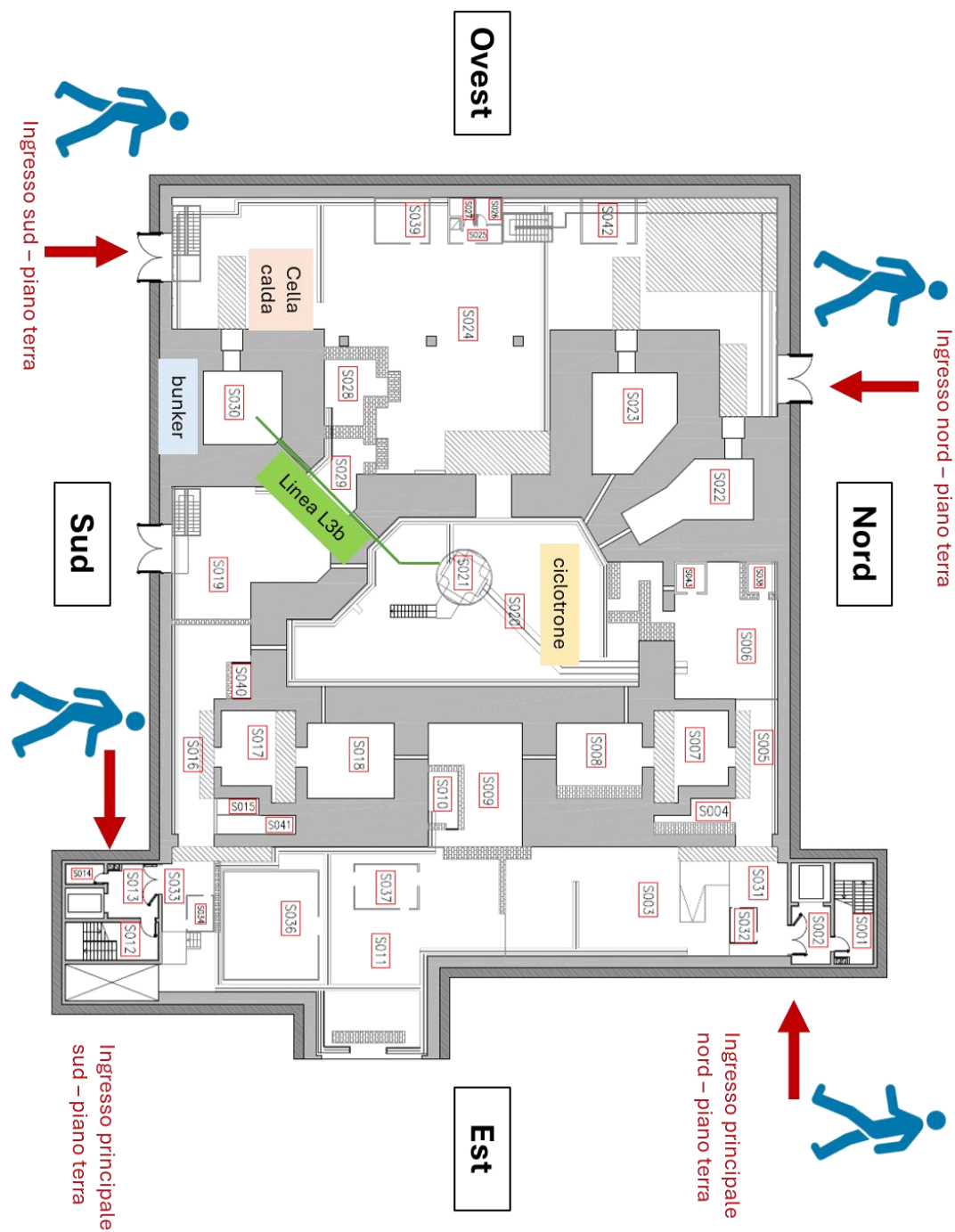
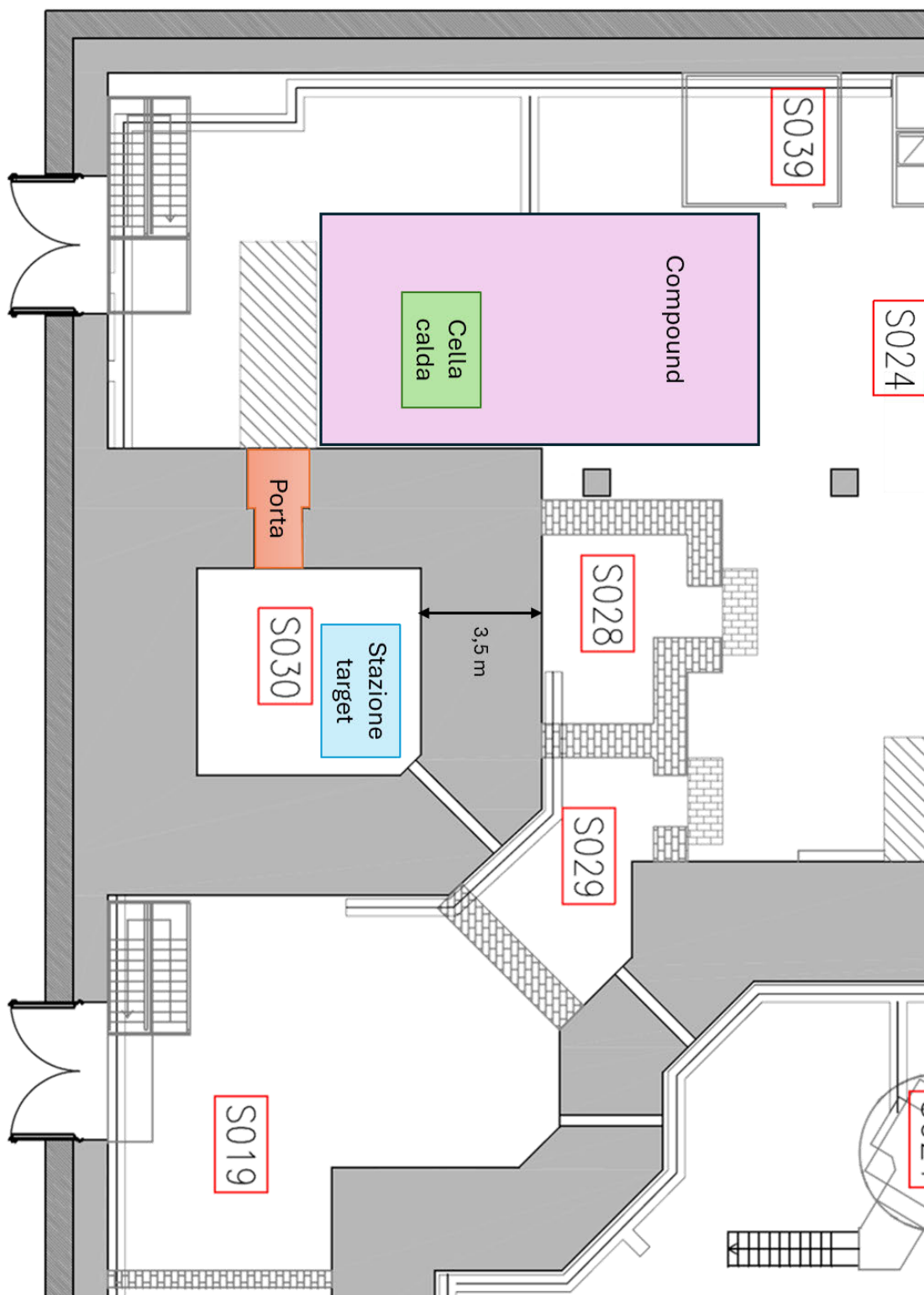


Figura 2. Planimetria dell' edificio SPES con zona dedicata all' installazione della cella calda (dettaglio).



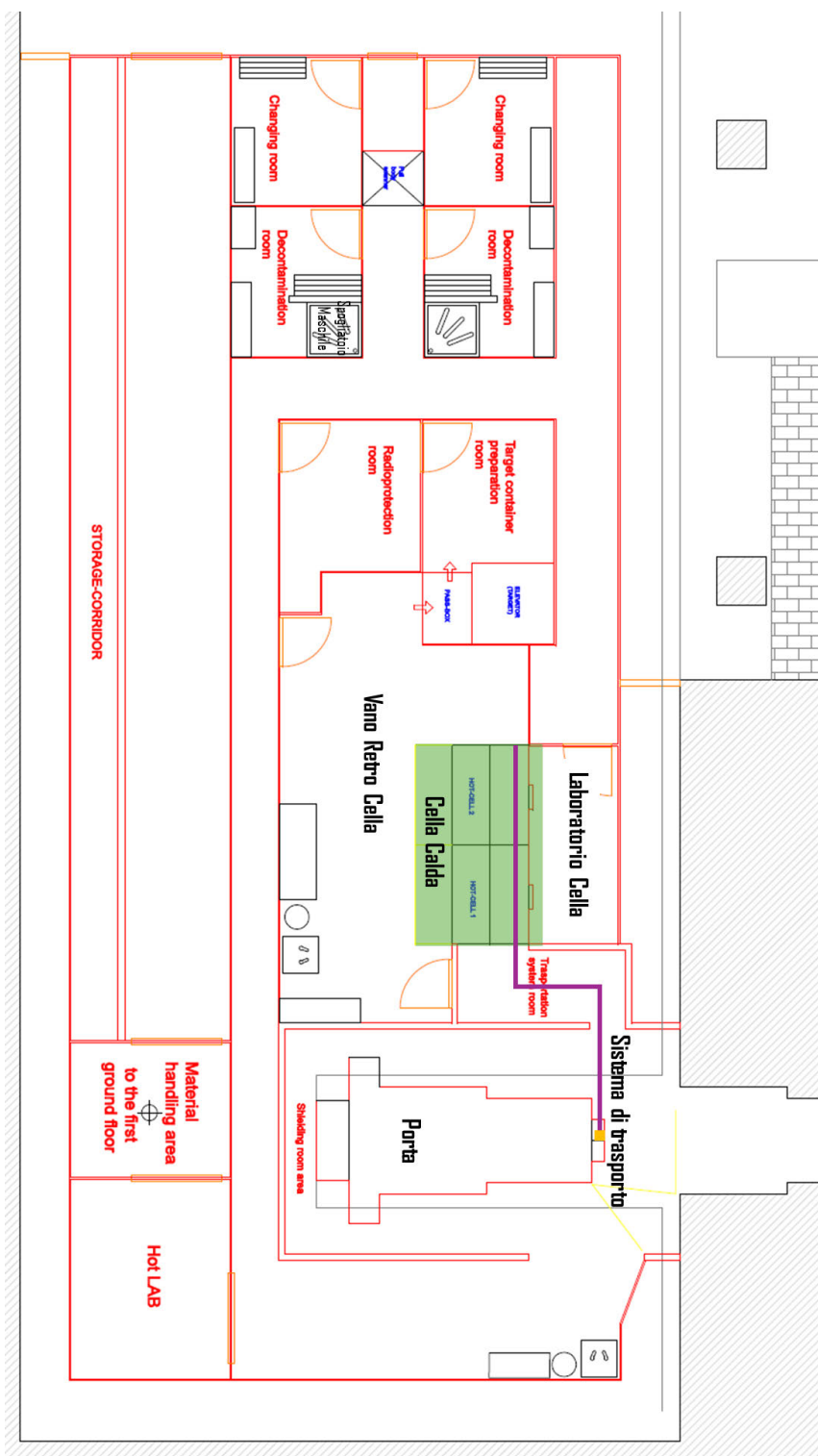


Figura 3. Layout preliminare del laboratorio (compound) di radiochimica posizionato nella zona frontale al bunker d' irraggiamento.

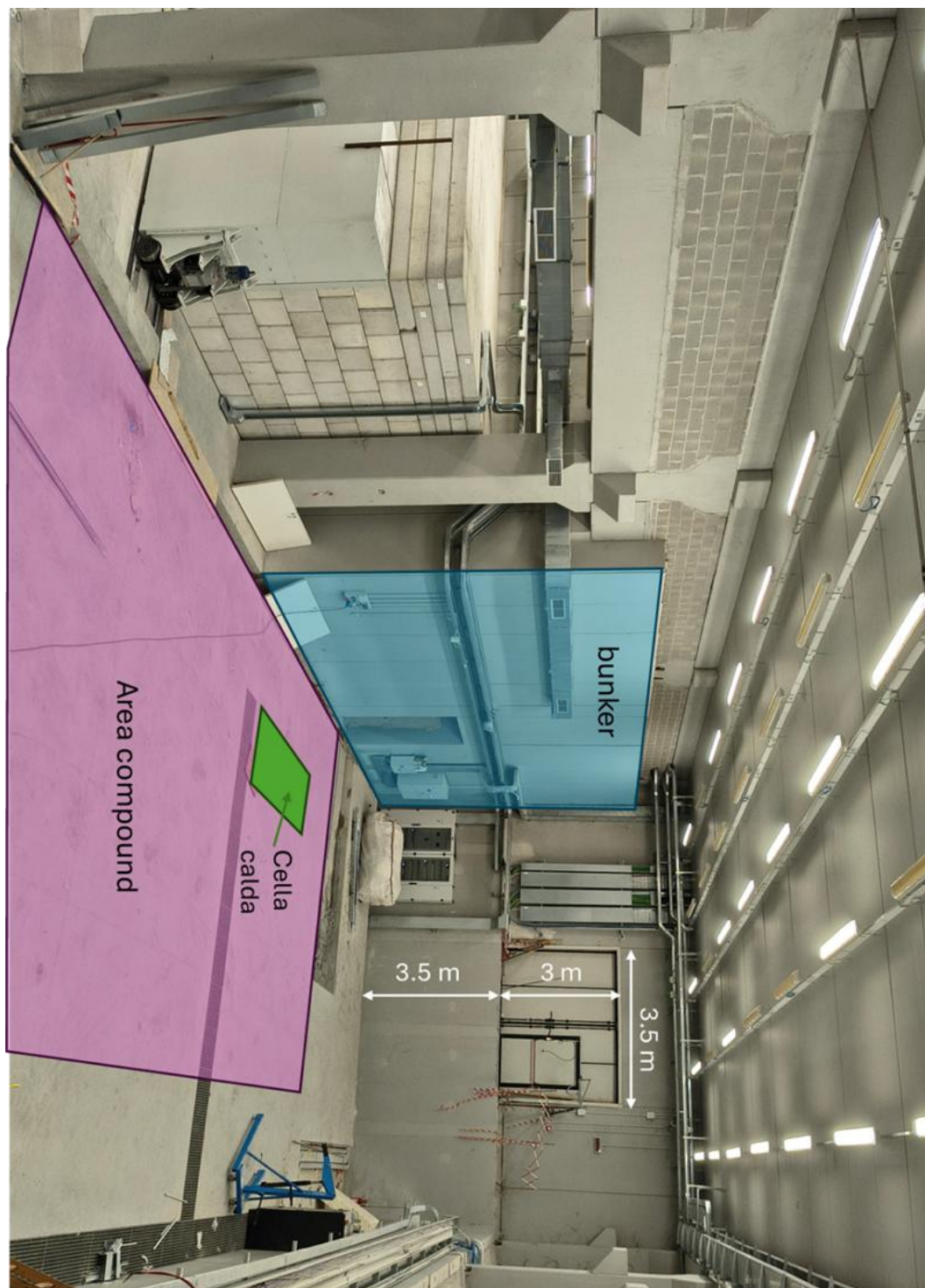


Figura 4. Stato attuale dell' area 600S024 dove verrà installata la cella calda e il compound di radiochimica.

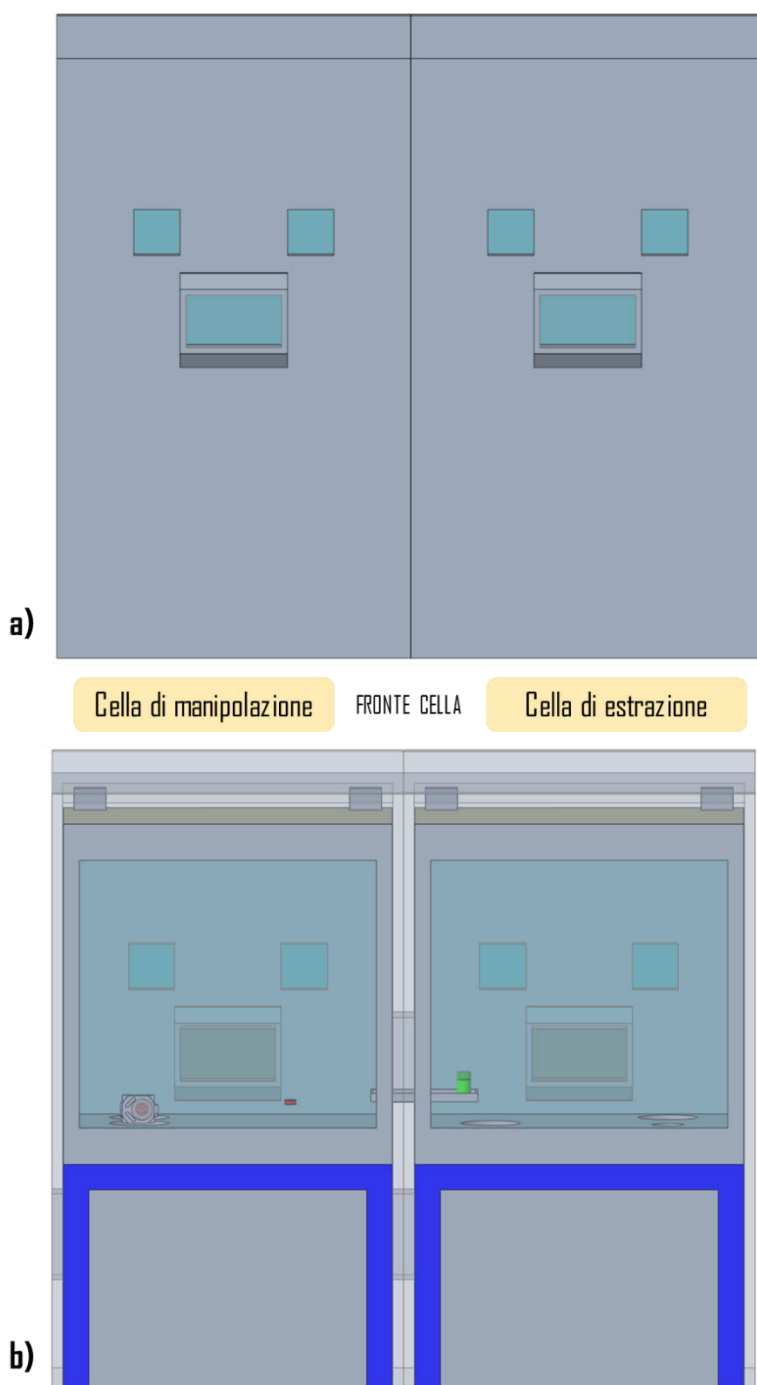


Figura 5. Design preliminare della cella calda in vista frontale, in pieno (a) e in trasparenza per visualizzare le aree di lavoro (b)

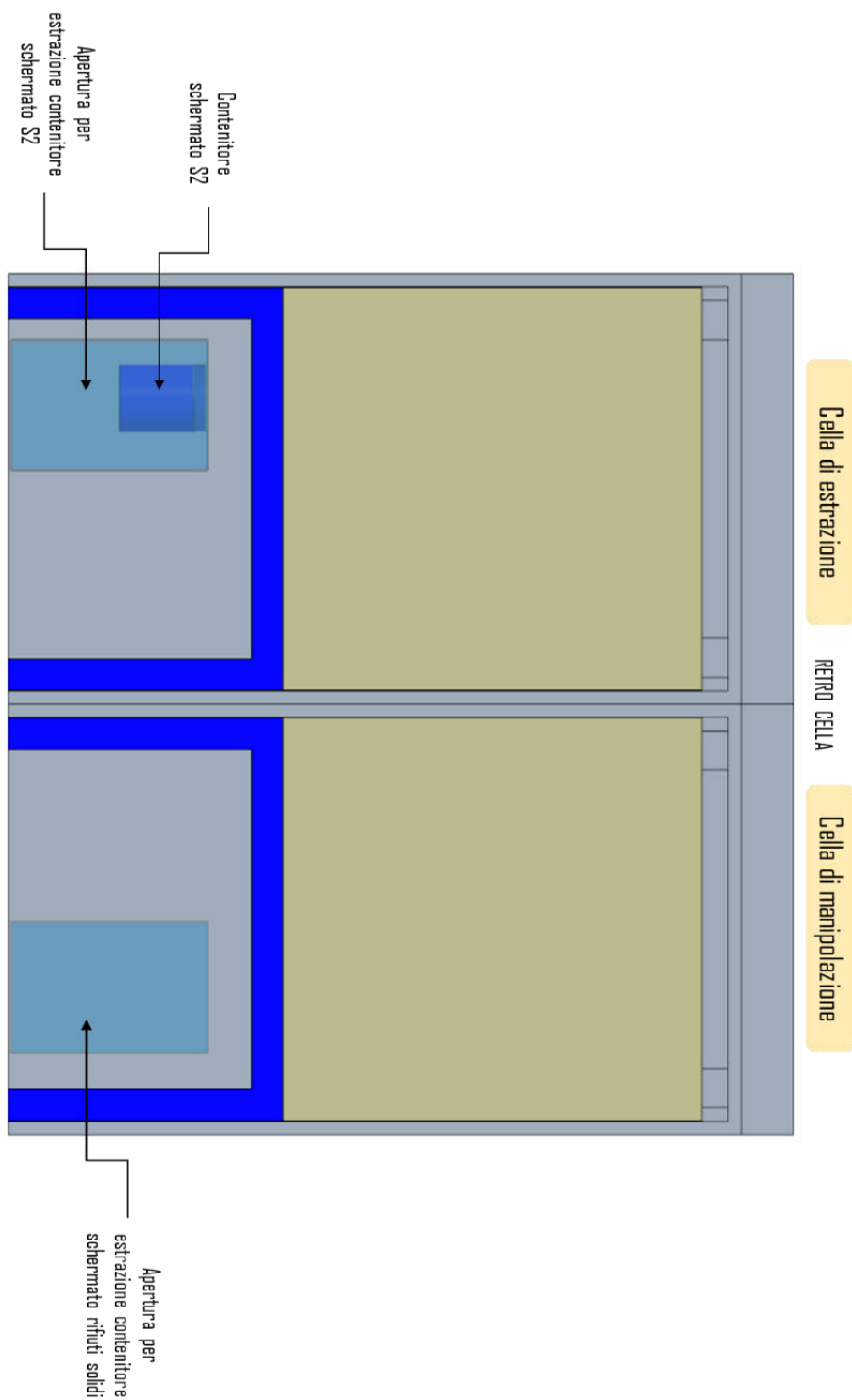
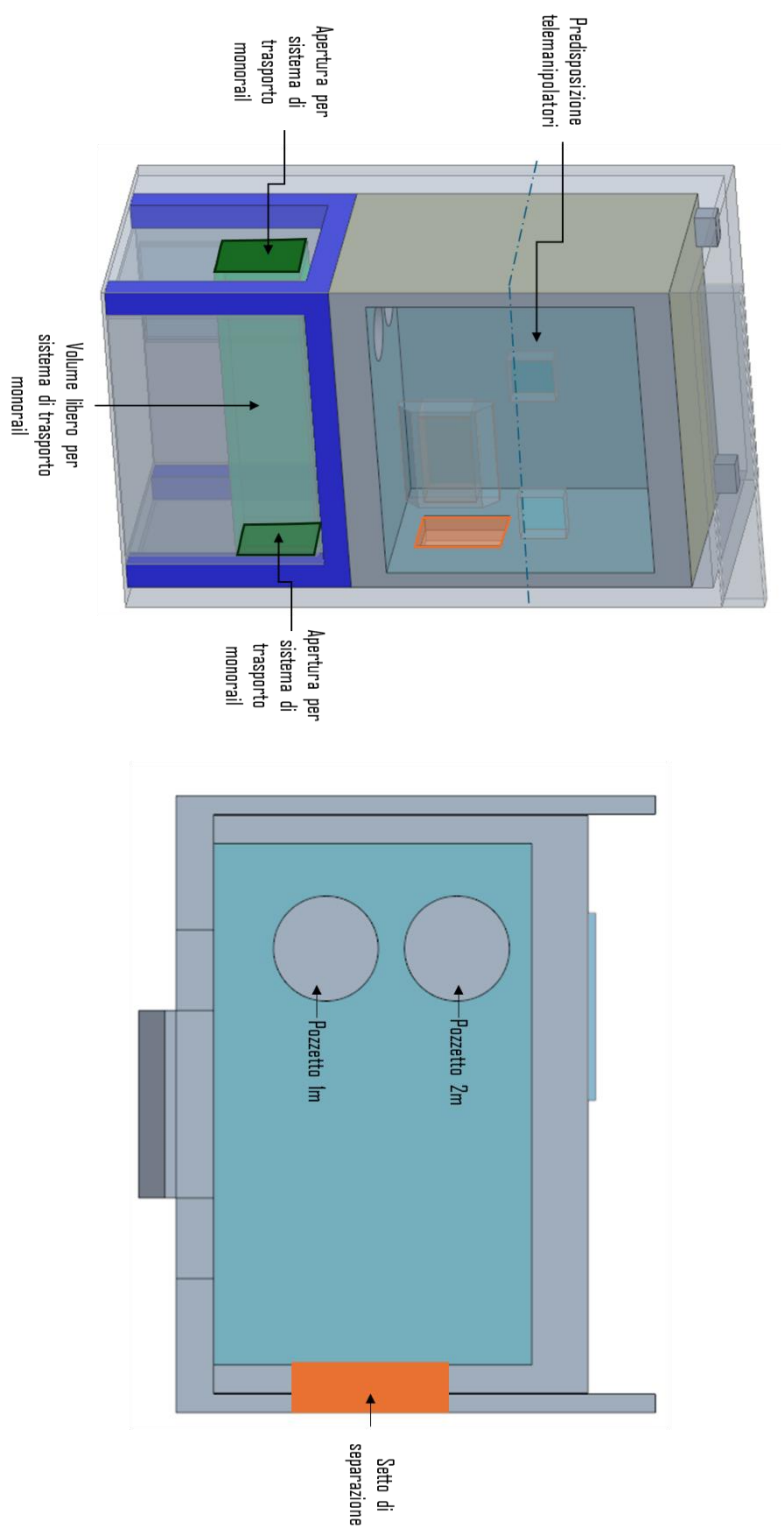


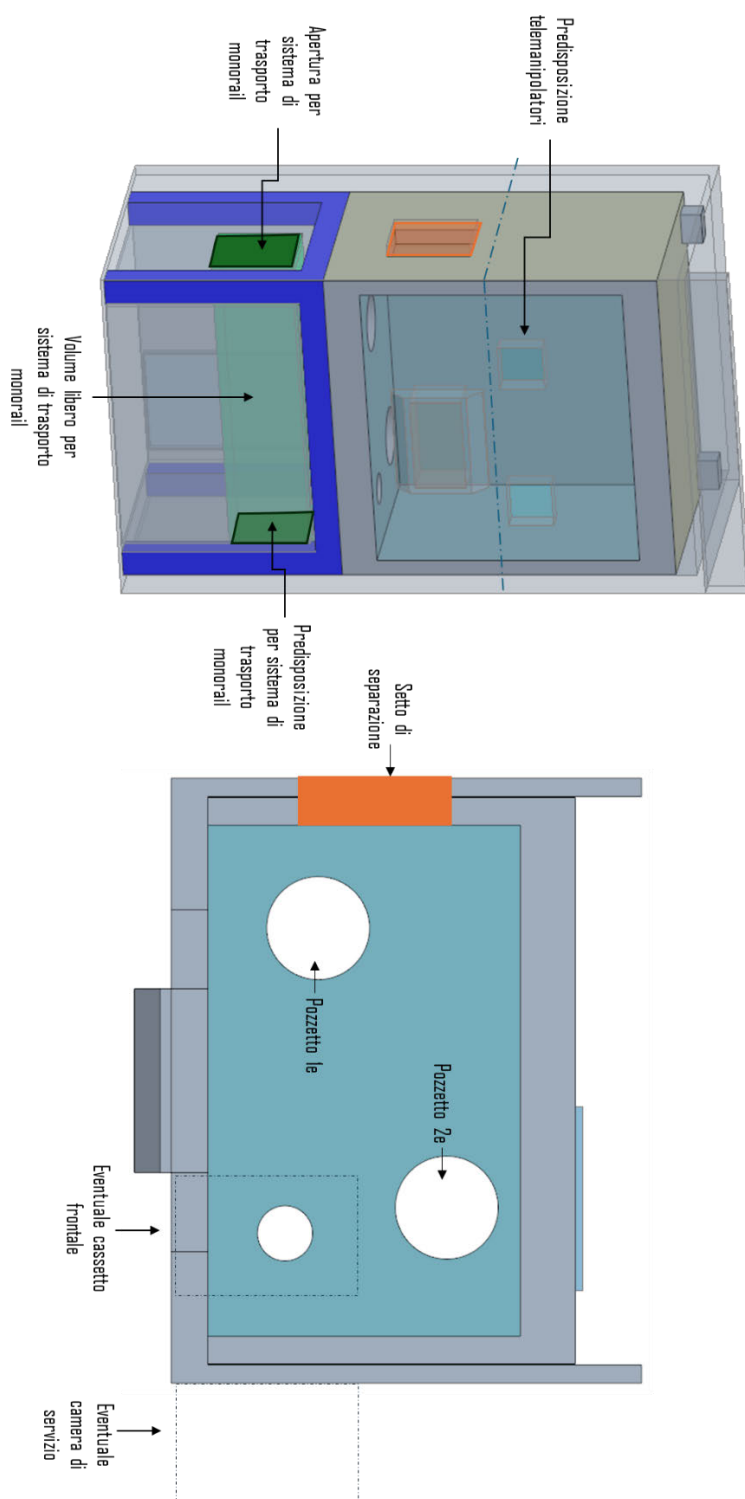
Figura 6. Design preliminare della cella calda e principali elementi del retro cella.

Figura 7 Principali caratteristiche della cella di manipolazione e sezione della sua area di lavoro (design preliminare).



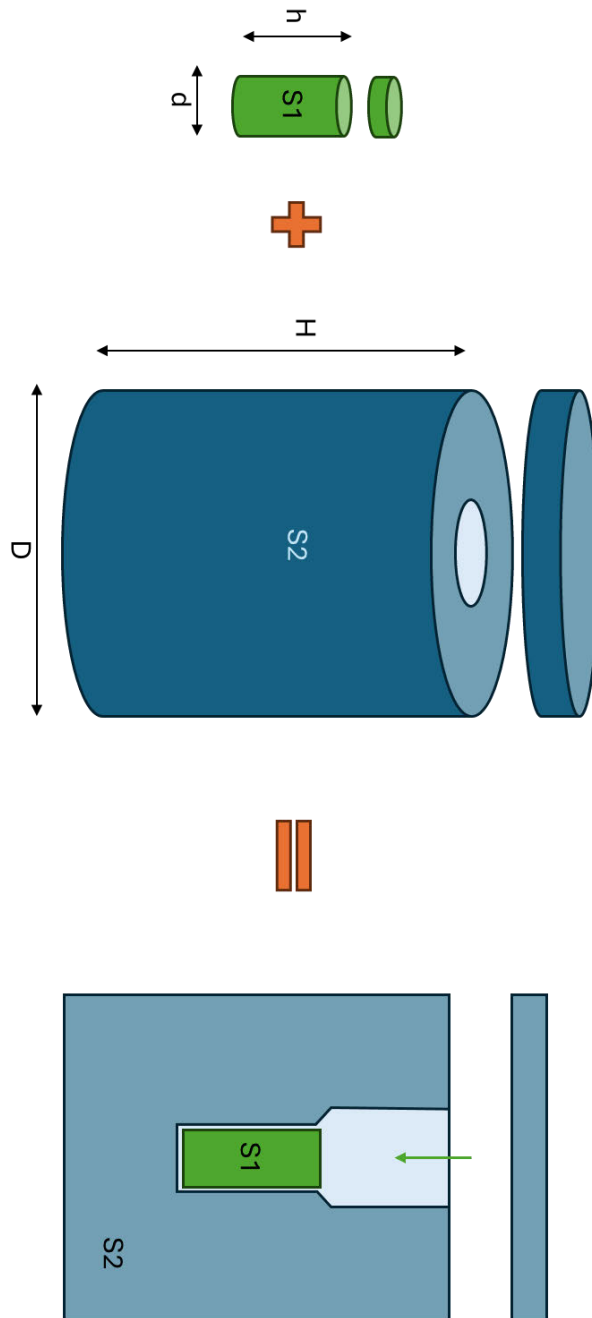
Cella di manipolazione

Figura 8. Principali caratteristiche della cella di estrazione e sezione della sua area di lavoro (design preliminare).



Cella di estrazione

Figura 9. Immagine rappresentativa dei contenitori schermati da utilizzare nella cella calda.



5. OGGETTO DELLA FORNITURA

L'oggetto della presente gara è:

- La fornitura del progetto esecutivo del sistema Cella Calda presentato nel capitolo 4. Il progetto dovrà tener conto delle sollecitazioni sismiche e dovrà essere relativo all'intera Cella Calda (modulo di manipolazione e modulo di estrazione);
- La fornitura della cella calda;
- Il trasporto del materiale presso il luogo di installazione compreso eventuale sdoganamento in caso di operazione extra-UE;
- La posa in opera dei due moduli e del relativo basamento, se necessario;
- La realizzazione dei cablaggi e dei collegamenti all'impianto elettrico, al sistema di aspirazione e ventilazione, alla rete di distribuzione dei gas dell'edificio e dell'interfaccia con il sistema di sicurezza e controllo accessi dell'edificio SPES e verifica finale;
- Si intende compreso nella fornitura il periodo di addestramento / formazione del personale dei LNL per il corretto utilizzo dell'apparecchiatura.

5.1. FASI DELLA FORNITURA

Come indicato da cronoprogramma in paragrafo 10, la fornitura con posa in opera prevede le seguenti fasi:

- Effettuazione di visita della ditta aggiudicataria presso i laboratori INFN-LNL, successivo alla stipula del contratto, per effettuare la misurazione delle reali dimensioni del locale da utilizzare per la progettazione esecutiva dell'apparato.
- Presentazione del progetto preliminare della Cella Calda completa, discussione e accettazione da parte INFN.
- Iterazione azienda – INFN per la finalizzazione del progetto con dettagli e dimensioni definitivi di tutta la componentistica. Infatti, le dimensioni fornite nel presente capitolato hanno lo scopo di permettere la progettazione preliminare della cella calda. Il processo di integrazione, basato sulle dimensioni definitive di tutte le parti della macchina che porteranno al progetto esecutivo, dovrà essere eseguito in maniera congiunta tra operatore economico e stazione appaltante durante la fase di sviluppo del progetto (ID da 2 a 4 del cronoprogramma – vedi paragrafi successivi).
- Presentazione del progetto esecutivo della Cella Calda completa e approvazione da parte INFN.
- Acquisto della componentistica del sistema con presentazione delle fatture di acquisto e presa visione da parte di INFN dell'avanzamento dei lavori.
- Test di accettazione presso ditta (FAT) della cella calda con presenza di personale INFN.
- Consegna del materiale e installazione presso INFN-LNL.
- Verifica di conformità, messa in servizio e accettazione della Cella Calda presso INFN-LNL (SAT), con presentazione di tutta la documentazione richiesta alla ditta e accettazione da parte INFN.
- Assistenza e formazione del personale INFN-LNL all'utilizzo della cella calda.

6. ELEMENTI OPZIONALI DELL'OFFERTA ECONOMICA

Nel presente capitolato di gara sono previste due opzioni per la fornitura aggiuntiva di telemanipolatori, da esercitarsi in caso di necessità e secondo le specifiche indicate di seguito:

- Opzione 1: Fornitura di due telemanipolatori per cella di manipolazione.
- Opzione 2: Fornitura di due telemanipolatori per cella di estrazione.

La decisione di trattare separatamente queste opzioni dalla gara principale è motivata dalla necessità di acquisire una valutazione più dettagliata delle operazioni che si svolgeranno nelle celle di manipolazione e estrazione. In particolare, l'impiego di telemanipolatori è fortemente condizionato dalle caratteristiche specifiche dei componenti irraggiati e dei contenitori schermati che li conterranno, i quali determinano i requisiti tecnici e operativi definitivi. Tale approccio consente di adattare la fornitura alle esigenze specifiche che potrebbero emergere in fase di esecuzione, mantenendo così la massima flessibilità nell'affrontare le necessità future.

6.1. OPZIONE 1: FORNITURA DI DUE TELEMANIPOLATORI PER CELLA DI MANIPOLAZIONE

Come elemento opzionale della presente fornitura, l'Appaltatore dovrà indicare una quotazione separata relativa alla fornitura e installazione di n. 2 (due) telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara.

Il prezzo offerto dovrà comprendere:

- la fornitura dei telemanipolatori;
- le attività di installazione presso il sito INFN;
- la realizzazione delle connessioni di alimentazione;
- le prove di funzionamento e la verifica finale.

L'installazione dei telemanipolatori dovrà essere eseguita in modo da non comportare alcuna degradazione dei requisiti di sicurezza e dovrà prevedere, ove applicabile, l'integrazione delle certificazioni richieste al paragrafo 8.4 del presente Capitolato Tecnico.

L'INFN si riserva la facoltà di esercitare tale opzione entro 12 (dodici) mesi dalla verifica di conformità della fornitura principale, prevista a 15 (quindici) mesi dalla stipula del contratto, come indicato nel cronoprogramma di cui al paragrafo 10.

La quotazione opzionale non sarà oggetto di valutazione economica ai fini dell'aggiudicazione della gara. Ai fini della valutazione delle offerte, sarà presa in considerazione esclusivamente la parte economica relativa alla fornitura principale, come dettagliato al paragrafo 4 del presente Capitolato Tecnico.

6.2. OPZIONE 2: FORNITURA DI DUE TELEMANIPOLATORI PER CELLA DI ESTRAZIONE

Come elemento opzionale della presente fornitura, l'Appaltatore dovrà indicare una quotazione separata relativa alla fornitura e installazione di n. 2 (due) telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara.

Il prezzo offerto dovrà comprendere:

- la fornitura dei telemanipolatori;
- le attività di installazione presso il sito INFN;
- la realizzazione delle connessioni di alimentazione;

- le prove di funzionamento e la verifica finale.

L'installazione dei telemanipolatori dovrà essere eseguita in modo da non comportare alcuna degradazione dei requisiti di sicurezza e dovrà prevedere, ove applicabile, l'integrazione delle certificazioni richieste al paragrafo 8.4 del presente Capitolato Tecnico.

L'INFN si riserva la facoltà di esercitare tale opzione entro 12 (dodici) mesi dalla verifica di conformità della fornitura principale, prevista a 15 (quindici) mesi dalla stipula del contratto, come indicato nel cronoprogramma di cui al paragrafo 10.

La quotazione opzionale non sarà oggetto di valutazione economica ai fini dell'aggiudicazione della gara. Ai fini della valutazione delle offerte, sarà presa in considerazione esclusivamente la parte economica relativa alla fornitura principale, come dettagliato al paragrafo 4 del presente Capitolato Tecnico.

7. GESTIONE DELLA QUALITÀ E DOCUMENTAZIONE

7.1. GESTIONE DELLA QUALITÀ

Durante l'esecuzione del contratto, il contraente dovrà condurre periodiche attività di monitoraggio e controllo. I risultati di queste attività di sorveglianza e controllo saranno forniti all'INFN.

L'INFN dovrà essere informato di tutti i dati di progettazione e dettagli di costruzione.

Personale qualificato dell'INFN dovrà avere accesso, con ragionevole preavviso, agli ambienti di lavoro, impianti, edifici del contraente e dei suoi fornitori, incluso l'accesso a tutta la documentazione rilevante per l'esecuzione del contratto.

7.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA FORNITURA

Tutti i documenti di accompagnamento della fornitura dovranno essere forniti in formato sia cartaceo che elettronico. La lingua adottata per la redazione dei documenti dovrà essere l'italiano ed eventualmente una copia in inglese. Nella documentazione finale, i documenti inerenti alla qualità e le specifiche tecniche relative agli standard di sicurezza applicati dovranno essere distinti dagli altri documenti di carattere tecnico. I documenti elettronici dovranno essere disponibili su dispositivo di supporto digitale USB.

Relativamente al formato elettronico, dovrà essere garantita la riproducibilità dei documenti per un periodo di 10 anni dalla conclusione del contratto. Tutta la documentazione in formato elettronico dovrà essere redatta utilizzando i seguenti software:

- Microsoft Word 2010© o versioni più recenti per i documenti di testo
- Microsoft Excel 2010© o versioni più recenti per le tabelle
- Microsoft Project 2010© o versioni più recenti per i programmi temporali
- Autocad 2010© o versioni più recenti per i programmi temporali
- Adobe 2010© o versioni più recenti per i programmi temporali

È onere del contraente la preparazione dei documenti elettronici utilizzando i suddetti formati. Tutti i documenti prodotti sono proprietà dell'INFN.

La documentazione dovrà essere presentata in quattro differenti livelli, come descritto nei prossimi paragrafi.

7.2.1. DOCUMENTAZIONE DI PRIMO LIVELLO

La ditta appaltatrice deve fornire la seguente documentazione entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto per l'approvazione del committente. INFN-LNL risponderà entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione. Questa documentazione comprende il progetto preliminare come riportato nel cronoprogramma nel paragrafo 10. In particolare, i documenti dovranno contenere:

1. Progetto preliminare della Cella Calda.
2. Lista dei componenti scelti da installare nella cella calda.
3. Valutazione preliminare delle soluzioni per l'introduzione e l'estrazione dei contenitori schermati.
4. Layout preliminare della cella, con particolare attenzione alle volumetrie di rispetto per ospitare il sistema di trasporto.
5. Cronoprogramma con le varie sottofasi.

7.2.2. DOCUMENTAZIONE DI SECONDO LIVELLO

La ditta appaltatrice deve fornire la seguente documentazione per l'approvazione da parte di INFN-LNL prima della fabbricazione dell'apparecchiatura. Questa documentazione comprende il progetto esecutivo come riportato da cronoprogramma nel paragrafo 10, e deve riportare nel dettaglio:

1. Progetto esecutivo della Cella Calda.
2. Modello CAD 3D di dettaglio in formato in formato CREO 10 o step.
3. Lista definitiva dei componenti scelti e schede tecniche (vedi caratteristiche materiali paragrafo 8.2).
4. Dichiarazione di prestazione (DOP) ai sensi del Reg. UE 305/2011 sui prodotti da costruzione fabbricati in serie e coperti da specifica norma europea armonizzata con specificata la classe di reazione al fuoco.
5. Schemi elettrici e pneumatici degli apparati e dei sistemi di ventilazione.
6. Cronoprogramma di dettaglio con le varie sottofasi, con particolare attenzione alle sequenze di trasporto materiale e installazione in loco.

7.2.3. DOCUMENTAZIONE DI TERZO LIVELLO

La ditta appaltatrice deve fornire la seguente documentazione per l'approvazione da parte di LNL-INFN prima della spedizione dell'apparecchiatura, come riportato da cronoprogramma nel paragrafo 10. Essa dovrà comprendere:

1. Lista dei componenti.
2. Procedure per l'effettuazione di test e controlli intermedi e finali.
3. Certificati dei componenti standard ove applicabili.
4. Elenco, descrizione, certificati inerenti alle attrezzature impiegate per l'effettuazione dei test e delle verifiche.

5. RegISTRAZIONI delle non conformità e relative deviazioni o modifiche adottate.
6. I rapporti e le registrazioni delle verifiche, dei controlli e dei test.
7. Rapporti di collaudo tecnico della cella calda presso l'officina di costruzione (FAT).
8. Tutti i documenti che attestano la tracciabilità e la conformità della fornitura, in accordo alle specifiche tecniche.
9. Modello CAD 3D di dettaglio in formato CREO 10 o step della fornitura e disegni costruttivi validati preparati dal costruttore.
10. Planimetrie, predisposizioni impiantistiche, schemi elettrici e schemi funzionali e tutti i disegni pertinenti in formato digitale editabile (Autocad© o equivalenti).
11. Documentazione tecnica prevista, dichiarazione di conformità e certificato di collaudo / taratura delle eventuali valvole di sicurezza ai sensi della direttiva 2014/68/UE (PED).
12. Dichiarazioni di conformità CE dei prodotti in relazione alle normative applicabili (rif. Paragrafo 8.4).
13. Manuale di installazione, uso e manutenzione della cella calda e dei sottosistemi.
14. Programma minimo di controllo e manutenzione previsto dal costruttore.
15. Elenco delle parti di ricambio.
16. Software di gestione, controllo e sicurezza comprensivo di sorgente e manuale di installazione e uso.
17. Documentazione inerente al sistema di monitoraggio delle radiazioni (manuale d'uso e manutenzione hardware e software, certificati di taratura).
18. Schede tecniche di tutti i componenti installati.
19. Specifiche tecniche e certificati relativi al sistema di filtrazione installato.

7.2.4. DOCUMENTAZIONE DI QUARTO LIVELLO

La ditta appaltatrice deve fornire la seguente documentazione per l'approvazione da parte di LNL-INFN dopo i SAT, come riportato da cronoprogramma nel paragrafo 10. Essa dovrà comprendere:

1. Rapporti di collaudo tecnico del sistema oggetto della fornitura presso INFN (SAT).
2. Certificati di collaudo per quadri elettrici.
3. Schemi impiantistici certificati.
4. Eventuali integrazioni alla documentazione di terzo livello fornita alla luce di adattamenti effettuati in fase di installazione e test.
5. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008 inerente ai collegamenti agli impianti dell'edificio comprensiva di progetto e relazione dei materiali impiegati (rif. Paragrafo 8).
6. Rapporto di verifica finale.

7. Dichiarazione del costruttore che certifica la corretta installazione dell'apparecchiatura e il suo funzionamento secondo le specifiche richieste.

7.3. DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE APPROVATI DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

I seguenti documenti devono essere sottoposti a periodica approvazione durante l'esecuzione del contratto, secondo la cadenza specificata:

1. Rapporto sull'andamento dell'attività, che può essere sostituito da verbali di riunioni / incontri / videoconferenze organizzate dal contraente con la partecipazione di INFN: ogni mese.
2. Rapporto su problemi legati alla fabbricazione o difficoltà che possono influire sul programma delle attività e sulle prestazioni della fornitura, inclusi gli aspetti inerenti alla sicurezza: immediatamente.
3. Rapporto su modifiche da apportare alle procedure adottate per la fabbricazione o l'esecuzione dei controlli e dei test o alla funzionalità degli elementi: immediatamente.
4. Rapporti sui test e sulle verifiche eseguiti presso l'officina di fabbricazione, rapporti di verifica eseguiti all'esterno dell'officina di fabbricazione e certificati dei materiali: non oltre una settimana dalla conclusione del test o dal ricevimento del certificato o del rapporto.

8. SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE

8.1. REQUISITI GENERALI

L'appaltatore dovrà:

- rispettare tutte le prescrizioni legali concernenti la tutela della salute e della sicurezza nelle attività lavorative e la tutela ambientale applicabili alle proprie attività
- garantire l'esecuzione a regola d'arte della fornitura commissionata con propri capitali, conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti, con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari
- rispettare tutte le prescrizioni legali concernenti l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché l'assicurazione contro i rischi professionali
- garantire che tutti i materiali, le apparecchiature, le installazioni e gli impianti vengano forniti, posti in opera e realizzati con rigorosa osservanza della normativa di legge inerente alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientali applicabili in vigore
- informare il Responsabile Unico del Progetto (RUP) dei Laboratori Nazionali di Legnaro su eventuali rischi specifici della propria attività che potrebbero insorgere durante l'esecuzione delle attività e che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale dei Laboratori Nazionali di Legnaro o comportare rischi ambientali per i Laboratori Nazionali di Legnaro. A tale proposito l'impresa deve comunicare il nominativo di un proprio Referente a cui il RUP potrà rivolgersi
- garantire di aver tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia ambientale, valutando i costi per la sicurezza specifici della propria attività e garantendo che gli stessi risultino congrui ai rischi individuati

- garantire che verrà effettuato un sopralluogo presso la zona di lavoro prima di iniziare le attività all'interno dei Laboratori Nazionali di Legnaro
- garantire di aver preso atto che, per il presente contratto, vi sono rischi da interferenze come evidenziati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) allegato ai documenti di gara, e di avere pertanto tenuto conto nella propria offerta degli oneri per la sicurezza relativi ai rischi di interferenza.

Per l'edificio SPES è stato predisposto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), pertanto l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere a consegnare il proprio piano operativo di sicurezza (POS) per le attività da svolgere inerenti questo appalto e attenersi alle procedure del PSC e alle disposizioni impartite dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE).

Per l'ingresso all'interno dei Laboratori Nazionali di Legnaro e l'accesso al cantiere dell'edificio SPES l'appaltatore dovrà attenersi alle procedure che verranno comunicate dal RUP e dal CSE.

L'Impresa sarà tenuta a adottare tutti i provvedimenti e cautele necessarie per garantire l'incolumità del personale addetto e di terzi, nonché evitare danni a beni pubblici e privati, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'impresa sarà inoltre tenuta a provvedere alla formazione del personale addetto, relativamente ai rischi specifici delle attività che riguardano l'oggetto dell'appalto

Le aree di lavoro (cantieri) dovranno essere chiaramente segnalate e delimitate.

Per la presente gara viene predisposto il DUVRI.

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare al RUP, preventivamente all'inizio delle attività, la lista con i nominativi del personale che verrà impiegato. Il personale dell'appaltatore, durante il tempo di permanenza all'interno dei Laboratori Nazionali di Legnaro, dovrà avere un badge identificativo esposto sopra agli indumenti indicante il nome dell'operatore e la ragione sociale della ditta appaltatrice. L'appaltatore dovrà, inoltre, indicare espressamente a INFN il nominativo del personale che svolge la funzione di preposto.

Si fa presente che alcune aree all'interno dell'edificio SPES risultano attualmente classificate come zone controllate ai sensi del D. Lgs. 101/2020 e s.m.i. e pertanto il personale dell'appaltatore potrà accedere esclusivamente ai locali che verranno indicati dal RUP. In ogni caso, l'accesso a dette aree sarà consentito solamente al personale dell'appaltatore classificato ai fini della radioprotezione e secondo le procedure che saranno comunicate dall'esperto di radioprotezione dei Laboratori Nazionali di Legnaro.

Nel caso in cui per l'attività dovesse presentarsi un rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, l'appaltatore dovrà predisporre adeguate misure di prevenzione e protezione e mettere a disposizione idonei dispositivi di protezione individuale / collettivi. La fornitura delle attrezzature per lo svolgimento in sicurezza dei lavori in quota è a totale carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà concordare preventivamente con il RUP l'esecuzione di eventuali attività di saldatura / verniciatura effettuate in loco e tenere in considerazione il fatto che l'edificio entro il quale sono previste le attività di installazione (edificio SPES) è soggetto a rilascio della conformità antincendio da parte del comando dei VV.F. di Padova. L'appaltatore sarà tenuto ad adottare, a proprio carico, tutte le misure di prevenzione e protezione atte a garantire che le suddette attività vengano effettuate in conformità alla normativa di legge inerente alla tutela della sicurezza e salute e la prevenzione e protezione dagli incendi.

Tutti i macchinari/attrezzature, che la ditta dovrà utilizzare presso i Laboratori Nazionali di Legnaro, dovranno rispettare le normative vigenti, dovranno essere in buon stato d'uso e dovranno essere regolarmente sottoposte a manutenzione. Qualora la ditta, per lo svolgimento delle attività previsti dal presente capitolato, dovesse utilizzare attrezzature specifiche, dovrà essere preventivamente consegnato al RUP copia del libretto di manutenzioni / verifiche periodiche previste dalle normative vigenti.

I Laboratori Nazionali di Legnaro sono in possesso del certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 14001 per il proprio sistema di gestione ambientale. L'Impresa aggiudicataria sarà, pertanto, assoggettata alle eventuali ulteriori prescrizioni in materia di tutela ambientale e procedure che potranno essere specificate al momento della stipula del contratto.

Per quanto riguarda i requisiti specifici attinenti alla normativa di tutela della salute e sicurezza e alle procedure ambientali dei LNL, l'impresa assegnataria dell'ordine dovrà prendere visione del "Fascicolo informativo su rischi per la salute e la sicurezza, misure adottate per eliminare le interferenze, misure di prevenzione e di emergenza, norme ambientali". In particolare, l'Impresa assegnataria dell'ordine si impegnerà a informare il proprio personale che opererà all'interno dei LNL in merito alle disposizioni contenute nel Fascicolo Informativo succitato e alla possibilità di essere coinvolto in azioni informative di carattere ambientale e/o in attività di verifica, sulla corretta applicazione delle procedure ambientali organizzate dai LNL.

Tutte le installazioni all'interno dei locali precedentemente descritti dovranno avvenire con il massimo livello di pulizia, limitando al minimo la produzione di polvere ed il danneggiamento dei rivestimenti a livello del pavimento, del soffitto e delle pareti atte a limitare i problemi di contaminazione e le relative problematiche di radioprotezione.

8.2. REQUISITI INERENTI ALLA MACCHINA E AI SUOI IMPIANTI

La macchina e i suoi impianti dovranno essere realizzati in conformità alle direttive di prodotto applicabili, tra cui:

1. Direttiva 2006/42/CE (direttiva macchine) e parti in vigore e applicabili del regolamento UE n. 1230 del 14/06/2023 (nuovo regolamento macchine)
2. Direttiva 2014/35/UE (bassa tensione)
3. Direttiva 2011/65/UE (restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, tenendo conto delle esenzioni previste per gli strumenti di monitoraggio e controllo)
4. D.M. 37/2008
5. I cavi elettrici dovranno rispondere anche ai requisiti del regolamento europeo 305/2011 (CPR)
6. altre direttive e norme tecniche applicabili.

Gli impianti elettrici dovranno essere rispondenti ai requisiti previsti dalle specifiche norme CEI / CENELEC e dagli standard tecnici ISO/IEC (ISO International Standard Organization, IEC International Electrotechnical Commission), IEEE (Institution of Electrical and Electronics Engineering).

Le apparecchiature dovranno essere marcate CE e dovranno essere dotate di manuale di uso e manutenzione, schermi elettrici, rapporti di collaudo tecnico e dichiarazione di conformità.

Relativamente alla normativa inerente alle attrezzature in pressione:

1. la fornitura di tubazioni destinate al trasporto di fluidi aventi pressione massima ammissibile superiore a 0,5 bar deve essere conforme ai requisiti della direttiva 2014/68/UE in materia di attrezzature a pressione
2. le attività di saldatura su attrezzature in pressione (recipienti e tubazioni) dovranno essere effettuate da personale adeguatamente qualificato laddove stabilito dalla direttiva 2014/68/UE in materia di attrezzature a pressione. La ditta aggiudicataria dovrà fornire la documentazione attestante la qualifica del suddetto personale

La scelta dei materiali e dei componenti da utilizzare dovrà essere effettuata nel rispetto della specifica normativa tecnica vigente.

In merito alla classe di reazione al fuoco, si richiede l'impiego di materiali compresi nel gruppo GM2 secondo quanto riportato nel Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i.). A tal proposito, si fa presente che l'edificio SPES è soggetto al rilascio della conformità antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011 da parte del comando dei VV.F.

I materiali dovranno essere rispondenti alle normative e leggi vigenti e ai requisiti specificati nei paragrafi precedenti. Tutti i componenti e i materiali impiegati dovranno essere preventivamente autorizzati dal RUP.

Si richiede, inoltre, che i materiali utilizzati siano "halogen and sulfur free". Ad esempio, materiali come PTFE (teflon) o PVC, tipicamente utilizzati nei cavi o negli isolanti in generale, non sono ammessi.

8.3. REQUISITI STRUTTURALI E SISMICI

L'installazione della cella calda (cella + basamento) dovrà essere compatibile con le caratteristiche strutturali dell'edificio dove sarà posizionata (edificio SPES).

Il progetto della cella calda dovrà tener conto delle sollecitazioni sismiche e prevedere sistemi di ancoraggio realizzati in modo tale da impedirne sia il ribaltamento che gli spostamenti orizzontali in qualsiasi direzione, sotto l'azione del sisma. Detti calcoli e valutazioni dovranno essere parte del progetto esecutivo della cella calda.

Il sito dei Laboratori Nazionali di Legnaro è stato classificato dalla Regione Veneto tra gli "edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso" (vedere elenco dei "manufatti classificati dalla regione Veneto pubblicato sul sito web della regione agg. al 06/09/2022 dove a pag. 307 compare identificato come sito rilevante n. 32 / 8533 INFN Laboratori Nazionali di Legnaro).

La D.G.R. Veneto n. 244 del 09/03/2021 ha stabilito la nuova classificazione sismica del territorio della regione Veneto (in vigore dal 15/05/2021). In base a tale delibera il comune di Legnaro è stato classificato in zona sismica 3.

L'edificio SPES entro il quale andrà collocato la cella calda è stato progettato come edificio di tipo 3 e classe d'uso IV (rif. D.M. 14/01/2008).

8.4. NORMATIVE APPLICABILI

Le norme da applicare per la fornitura della cella calda dovranno prendere in considerazione l'esistenza di rischi convenzionali per lavoratori / le lavoratrici dell'INFN o ad essi assimilati e i rischi ambientali.

Un elenco di riferimento, non esaustivo, è riportato di seguito:

- D. Lgs. 101/2020 e s.m.i. (protezione dalle radiazioni ionizzanti)
- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (testo unico per la tutela della sicurezza e della salute)
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (testo unico ambientale)
- D.P.R. 151/2011 e s.m.i. (prevenzione incendi)
- D.M. 17/01/2018, O.P.C.M. 3519/2006, D.G.R. Veneto n° 244 del 09/03/2021 (rischio sismico)
- Direttiva Bassa Tensione (2014/35/UE)

- Direttiva macchine (2006/42/CE)
- Parti in vigore e applicabili del regolamento UE n. 1230 del 14/06/2023 (nuovo regolamento macchine)
- Decreto Ministeriale D.M. 37/2008
- Norme CEI EN 61439-1 relative ai quadri elettrici (CEI 17-113)
- Norme CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale < a 1000 V in c.a. e a 1500 V in c.c."
- Parti specifiche della CEI EN 62271 relative a sezionatori, quadri, ...
- ISO 17873:2004 Criteria for the design and operation of ventilation systems for nuclear installation other than nuclear reactors

Per quanto omesso o non espressamente precisato nella presente specifica e nei documenti che possono a essa essere allegati o in essa richiamati, la progettazione, l'esecuzione e il collaudo tecnico degli apparati, completi degli apparecchi e di tutti gli accessori richiesti e necessari al corretto e sicuro funzionamento, dovranno essere conformi alle norme e prescrizioni C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano), alle norme I.E.C. (International Electrotechnical Commission) ed alla vigente legislazione italiana e relative prescrizioni tecniche e di sicurezza.

Sarà onere dell'operatore economico l'individuazione delle ulteriori norme di legge e tecniche da applicare per la realizzazione della macchina non specificate nel presente capitolato.

9. CONDIZIONI GENERALI E CONTROLLO DELLA PRESTAZIONE

9.1. SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Per la presentazione dell'offerta è obbligatoria l'esecuzione del sopralluogo finalizzato alla chiara identificazione del luogo di installazione degli apparati oggetto della fornitura e dello stato di fatto delle aree interessate, nonché degli accessi all'area. La data del sopralluogo sarà indicata nel disciplinare di gara.

9.2. ATTIVITÀ DI AUDIT PERIODICO

Durante l'esecuzione del contratto potranno essere effettuati audit periodici da parte di personale INFN con lo scopo di verificare lo stato di avanzamento delle attività.

9.3. GESTIONE DELLE MODIFICHE E DELLE NON CONFORMITÀ

Il contraente dovrà porre rimedio, a proprio carico, a tutti i difetti di fabbricazione riscontrati a seguito delle verifiche presso INFN-LNL.

Il contraente dovrà creare e gestire un documento contenente le informazioni e i dati relativi a tutte le modifiche, non conformità, richieste di concessioni gestite nel periodo che intercorre tra la stipula del contratto e la consegna all'INFN - Laboratori Nazionali di Legnaro.

Durante l'esecuzione del contratto, INFN - Laboratori Nazionali di Legnaro dovranno essere informati immediatamente di tutte le non conformità rilevate. Le azioni correttive conseguenti a una non conformità dovranno essere sottoposte a INFN - Laboratori Nazionali di Legnaro per approvazione. Nessuna modifica o gestione di non conformità dovrà essere realizzata senza l'approvazione preventiva di INFN - Laboratori Nazionali di Legnaro.

In caso di non conformità di un qualsiasi componente, rispetto ai disegni costruttivi e alle specifiche descritte nel presente documento, il contraente sarà responsabile di sostenere le spese per l'esecuzione di un intervento di riparazione o, in caso si rendesse necessario, per la sostituzione del componente non conforme.

9.4. RIUNIONI

Dovranno essere organizzati i seguenti incontri / riunioni tra il contraente e uno o più responsabili di INFN Laboratori Nazionali di Legnaro:

- prima dell'inizio delle attività
- durante l'esecuzione del contratto con periodicità indicativamente mensile, da meglio definire in fase di contratto
- alla presentazione del progetto preliminare, come indicato nel cronoprogramma nel Paragrafo 10
- alla presentazione del progetto esecutivo, come indicato nel cronoprogramma nel Paragrafo 10
- durante la fase costruttiva per aggiornamenti periodici, sempre con scadenza mensile o a valle di rapporti comunicati alla stazione appaltante, come indicato nel paragrafo 7.3.

9.5. FACTORY ACCEPTANCE TEST (FAT)

L'apparecchiatura sarà oggetto d'ispezioni e verifiche. Sarà cura del fornitore inviare alla committenza il programma di test delle apparecchiature con due settimane di anticipo per i FAT (Factory Acceptance Test). Il fornitore dovrà effettuare i FAT entro 12 mesi dalla stipula del contratto. Qualora durante le prove, i controlli e le verifiche funzionali, dovessero verificarsi delle anomalie che richiedessero riparazioni e/o modifiche, queste dovranno essere effettuate, previa approvazione del committente, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 20 giorni lavorativi, con eventuali spese completamente a carico del fornitore.

Nelle officine del costruttore dovranno essere eseguiti i test sul sistema installato. L'elenco qui sotto riporta alcune verifiche che verranno richieste (programma minimale):

- controllo visivo della corrispondenza tra componentistica costruita/installata e quella prevista dalla documentazione tecnica.
- controllo di conformità dimensionale rispetto a quanto previsto dalla documentazione tecnica.
- collaudo elettrico.
- verifica completa della macchina e di tutte le operazioni per la manipolazione del target, il suo trasferimento da una cella all'altra attraverso il vassoio e rimozione dei contenitori schermati dai portelloni posteriori.
- test delle operazioni di manutenzione e pulizia della cella calda, in presenza del gruppo di lavoro INFN-LNL.
- verifica di funzionamento del sistema di controllo e sicurezza locale.

La lista completa delle verifiche che la committenza richiederà, alla luce anche del progetto presentato dalla ditta, verrà fornita alla ditta con almeno tre settimane di anticipo rispetto ai FAT. Il programma dettagliato finale di test FAT dovrà essere inviato entro una settimana dall'inizio dei test.

9.6. SITE ACCEPTANCE TEST (SAT)

L'apparecchiatura sarà oggetto d'ispezioni e verifiche. Sarà cura del fornitore inviare alla committenza il programma di test delle apparecchiature con due settimane di anticipo per i SAT (Site Acceptance Test). Qualora durante le prove, i controlli e le verifiche funzionali, dovessero verificarsi delle anomalie che richiedessero riparazioni e/o modifiche, queste dovranno essere effettuate, previa approvazione del committente, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 20 giorni lavorativi, con eventuali spese completamente a carico del fornitore.

Una volta completata l'installazione presso i Laboratori Nazionali di Legnaro, in presenza del gruppo di lavoro INFN, il fornitore dovrà effettuare i SAT, entro 15 mesi dalla stipula del contratto. L'elenco qui sotto riporta alcune verifiche che verranno richieste (programma minimale):

- verifica elettrica secondo normativa con tutta la strumentazione installata.
- verifica dell'isolamento elettrico di tutti i cavi e della rispettiva etichettatura.
- verifica dei collegamenti pneumatici secondo normativa.
- verifica della corretta installazione delle schermature, dei portelloni e dei dispositivi di movimentazione.
- verifiche di tenuta del portellone a tenuta.
- verifiche delle condizioni di depressione e ventilazione interna.
- verifica del collegamento di cavi e tubi tra i dispositivi interni e i quadri di distribuzione e controllo.
- collaudo elettrico (analogamente a quanto fatto per i FAT).
- verifica di funzionamento del sistema di sicurezza locale (analogamente a quanto fatto per i FAT).
- verifica dell'interfaccia con il sistema di sicurezza di INFN-LNL.
- verifica dell'interfaccia con il sistema di ventilazione dell'edificio.
- test delle operazioni di manutenzione e pulizia della cella, in presenza del gruppo di lavoro INFN-LNL.

La lista completa delle verifiche che la committenza richiederà, alla luce anche del progetto presentato dalla ditta e all'installazione del sistema, verrà fornita alla ditta con almeno tre settimane di anticipo rispetto ai SAT. Il programma dettagliato finale di test SAT dovrà essere inviato entro una settimana dall'inizio dei test.

9.7. MESSA IN SERVIZIO E VERIFICA FINALE PRESSO I LABORATORI NAZIONALI DI LEGNARO

Nei 5 mesi successivi alla conclusione dei Site Acceptance Test (SAT) la ditta dovrà rendersi disponibile per affiancare (formare) il personale INFN-LNL nella fase di messa in servizio della cella calda per un numero totale di giorni lavorativi pari a 10, da svolgere tutti di seguito o in due blocchi da 5 giorni ciascuno. Come nel caso dei FAT/SAT, se dovessero verificarsi delle anomalie sulla fornitura che richiedessero riparazioni e/o modifiche, queste dovranno essere effettuate, previa approvazione del committente, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 20 giorni lavorativi, con eventuali spese completamente a carico del fornitore.

10. CRONOPROGRAMMA E PAGAMENTI

Il fornitore dovrà tenere conto del seguente cronoprogramma e INFN si impegna ai seguenti pagamenti:

ID Fase	Tempistica	Descrizione fase	Pagamenti
1	T0	Stipula contratto	/
2	T0 + 15 gg	Visita da parte della ditta per i rilievi del locale	/
3	T0+1 mese	Presentazione del progetto preliminare della Cella Calda completa, discussione e accettazione da parte INFN	20%
4	Da T0+1 a T0+3 mesi	Iterazione azienda-INFN per finalizzazione del progetto	/
5	T0+3* mesi	Presentazione del progetto esecutivo della Cella Calda completa e approvazione da parte INFN	35%
6	T0+7 mesi	Acquisto della componentistica del sistema con presentazione delle fatture di acquisto e presa visione da parte di INFN dell'avanzamento dei lavori.	20%
7	T0+12 mesi	Test di accettazione presso ditta (FAT) con presenza di personale INFN-LNL	/
8	T0+14 mesi	Consegna del materiale e installazione presso INFN-LNL	20%
9	T0+15 mesi	Test di conformità e accettazione presso INFN-LNL (SAT), con presentazione di tutta la documentazione richiesta alla ditta e accettazione da parte INFN	5%

Tabella 1: Cronoprogramma e corrispondenti pagamenti

*Il pagamento avverrà dopo l'accettazione da parte di INFN del progetto esecutivo. Il tempo necessario per la verifica e l'accettazione del progetto esecutivo è stimato in 15 giorni, ma INFN si riserva di prolungarlo in caso di necessità a 2 mesi. Il cronoprogramma e i successivi pagamenti saranno quindi adattati a questa tempistica.

11. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione della fornitura avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1 e comma 2 lett. c) del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

12. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

Dott. Stefano Corradetti

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Laboratori Nazionali di Legnaro (INFN-LNL)

Viale dell'Università 2 - 35020 Legnaro (PD)

- E-mail: stefano.corradetti@lnl.infn.it

13. DIRETTORE ESECUZIONE DEL PROGETTO (DEC)

Ing. Massimo Rossignoli

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Laboratori Nazionali di Legnaro (INFN-LNL)

Viale dell'Università 2 - 35020 Legnaro (PD)

- E-mail: massimo.rossignoli@lnl.infn.it

IL Responsabile Unico del Progetto
Dott. Stefano Corradetti

CONDIZIONI CONTRATTUALI

CIG - CUP I23C23000210002

FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UNA CELLA CALDA PER LABORATORIO RADIOCHIMICA, CON DUE OPZIONI: 1) DUE TELEMANIPOLATORI PER CELLA DI MANIPOLAZIONE, 2) DUE TELEMANIPOLATORI PER CELLA DI ESTRAZIONE.

1. NORMATIVA APPLICABILE:

L'esecuzione del presente Contratto è regolata:

- Dal D.lgs. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici;
- Dal Decreto legislativo n. 209 del 31.12.2024 "Disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici, di cui al d. lgs. 31 marzo 2023 n. 36";
- Dal disciplinare di gara e dalla documentazione ad esso allegata;
- Dalle offerte tecnica ed economica del soggetto aggiudicatario.

2. GARANZIA PROVVISORIA:

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore globale stimato dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 34.800,00. Si applicano le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara.

3. VALIDITA' OFFERTA:

Le offerte devono avere una validità non inferiore a 180 giorni.

4. GARANZIA DEFINITIVA:

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia definitiva secondo quanto previsto all'art. 117 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. L'importo della garanzia è ridotto in tutte le ipotesi previste dall'art. 106, comma 8, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

L'atto fideiussorio deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'INFN.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8.

L'Impresa si impegna a tenere valida ed efficace la garanzia per tutta la durata del contratto e a reintegrarla ove l'INFN se ne sia avvalso, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta.

5. ASSICURAZIONE R.C.:

L'Impresa dovrà stipulare una polizza contro i rischi di responsabilità civile che preveda espressamente l'assicurazione per danni diretti e indiretti derivanti dall'esecuzione del

Contratto, con massimale unico non inferiore a € 3.000.000,00. L'assicurazione dovrà essere stipulata specificamente per la gara in oggetto, considerando la peculiarità dell'edificio nella quale la cella verrà installata, la presenza di dislivelli e di macchinari ad elevata complessità, nonché dalla presenza di infrastrutture edilizie ed impiantistiche già esistenti al momento dell'installazione. Eventuali incidenti nelle fasi di consegna, movimentazione ed installazione del materiale possono determinare danni economici di elevata entità agli impianti dell'edificio SPES con il conseguente blocco di attività sperimentali.

6. TERMINI, MODALITA' E LUOGO DI CONSEGNA:

La fornitura dovrà essere consegnata secondo il seguente cronoprogramma indicato nel Capitolato Tecnico al paragrafo 12, franco Laboratori Nazionali di Legnaro dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in Viale Dell'Università, n.2 - 35020 Legnaro (PD), compreso eventuale sdoganamento in caso di operazione extra-UE.

7. MODIFICHE DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.

L'INFN, nel rispetto dell'art. 120 del d.lgs. 36/2023, può ammettere variazioni al contratto, secondo quanto definito al punto 3.3. del disciplinare di gara.

Nel caso di aumenti o diminuzioni nei limiti di un quinto ai sensi dell'art. 120 comma 9 del d.lgs. 36/2023, l'IMPRESA non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e si impegna ad eseguire, mediante atto di sottomissione delle modifiche richieste dal DEC ed adeguatamente motivate, le prestazioni alle stesse condizioni del contratto principale. Oltre tale limite l'IMPRESA ha facoltà di risolvere il contratto.

8. OPZIONI

La stazione appaltante si riserva di esercitare le seguenti opzioni, di cui è richiesta la quotazione:

- opzione 1) relativa alla fornitura e installazione di n. 2 (due) telemanipolatori da integrare alla cella di manipolazione oggetto della gara;

- opzione 2) relativa alla fornitura e installazione di n. 2 (due) telemanipolatori da integrare alla cella di estrazione oggetto della gara.

L'importo stimato dell'opzione 1 è di € 425.000,00, l'importo stimato dell'opzione 2 è di € 425.000,00.

L'INFN si riserva la facoltà di esercitare tale opzione entro 12 (dodici) mesi dalla verifica di conformità della fornitura principale, prevista a 15 (quindici) mesi dalla stipula del contratto, come indicato nel cronoprogramma di cui al paragrafo 10 del Capitolato Tecnico.

Le quotazioni opzionali non saranno oggetto di valutazione economica ai fini dell'aggiudicazione della gara. Ai fini della valutazione delle offerte, sarà presa in considerazione esclusivamente la parte economica relativa alla fornitura principale, come dettagliato al paragrafo 6 del Capitolato Tecnico.

9. DURATA:

La fornitura ed installazione è effettuata entro 15 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto oppure durata inferiore indicata nell'offerta tecnica migliorativa dell'operatore. Tale durata include la verifica di conformità.

10. SUBAPPALTO:

L'Impresa potrà subappaltare le prestazioni contrattuali dietro autorizzazione dell'INFN, in conformità all'art. 119 del d.lgs 36/2023 e s.m.i., come modificato dal D.lgs. n. 209/2024 ed in

base alle disposizioni contenute nel disciplinare di gara, solo se lo avrà dichiarato in sede di offerta.

Stante l'elevata complessità tecnologica dell'oggetto della fornitura e l'elevato livello di integrazione e interconnessione dei suoi vari componenti la ditta appaltatrice dovrà gestire direttamente la progettazione, la costruzione e l'installazione della cella calda, attività per cui il subappalto non è consentito. Il subappalto è consentito solo per attività non direttamente correlate alla progettazione, alla costruzione ed installazione della cella calda.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 al Codice. Gli operatori economici possono indicare nella domanda di partecipazione o nel DGUE una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Le seguenti prestazioni possono essere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto: trasporto e consegna del materiale. Ciò in ragione dell'esigenza di garantire trasparenti, ottimali e sicure procedure di trasporto e consegna del materiale, effettuate da ditte direttamente conosciute e scelte dal concorrente.

Le presenti clausole si applicano anche nel subappalto a cascata, ove previsto nel disciplinare di gara.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 119 del d.lgs. 36/2023 come aggiornato dal d. lgs. 209/2024.

11. DIVIETO CESSIONE CONTRATTO:

È fatto divieto all'Impresa di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione medesima.

12. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:

L'Impresa si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di retribuzione, previdenza e assistenza.

L'Impresa si obbliga, inoltre, all'osservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. L'Impresa si obbliga, per quanto compatibile, a far osservare ai propri dipendenti e Collaboratori il Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale INFN, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale INFN. Nelle ipotesi di grave violazione delle disposizioni ivi contenute, l'INFN si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

L'Impresa si obbliga al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di conferimento di incarichi o contratti di lavoro ad ex dipendenti INFN, pena l'obbligo di restituzione dei compensi illegittimamente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento.

L'Impresa si obbliga all'applicazione del CCNL indicato nel disciplinare di gara, ovvero di quello indicato nell'offerta tecnica previa dichiarazione che il contratto da essa applicato garantisce ai dipendenti le stesse tutele. In tale ultimo caso, l'impresa predispone una dichiarazione di equivalenza ai sensi dell'art. 11, comma 4, d.lgs. 36/2023, redatta in conformità ai criteri indicati dall'art. 4 dell'allegato I.01 del Dlgs. 36/2023 e s.m.i.

L'Impresa dichiara di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999.

13. VERIFICA DI CONFORMITA'

La verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite sarà effettuata da un verificatore, in ossequio a quanto previsto dall'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nonché del relativo all. II.14, entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto, in quanto la fornitura è caratterizzata da elevata complessità.

14. FATTURAZIONE E PAGAMENTI:

Le fatture, da emettersi in formato elettronico, dovranno essere trasmesse tramite il sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate utilizzando il Codice Univoco Ufficio: GFR2HU

Ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., l'IMPRESA si obbliga, anche nei confronti di eventuali subappaltatori, a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente appalto (CIG n. e CUP n. I23C23000210002), pena la risoluzione del contratto.

Le fatture/titoli di spesa rendicontati dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.1.2 Sub. A, DGR 1237/2023".

Il pagamento sarà subordinato alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva dell'IMPRESA nonché, alle verifiche previste dall'art. 48 bis del d.P.R. n. 602/1973 e s.m.i., da parte dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN. L'IMPRESA si impegna a comunicare tempestivamente all'INFN le eventuali variazioni delle coordinate bancarie, esonerando l'INFN, in difetto di tale notifica, da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti, anche ove le predette variazioni siano pubblicate nei modi di legge.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dall'adozione di ogni S.A.F. (stato avanzamento forniture). L'IMPRESA sarà autorizzata per iscritto da parte del Responsabile Unico del Procedimento, che avrà rilasciato il relativo Certificato di Pagamento non oltre 7 (sette) giorni dall'adozione di ogni S.A.F., ad emettere fattura in formato elettronico.

Il pagamento finale avverrà a seguito dell'esito positivo della verifica finale di conformità, che sarà effettuata, in accordo a quanto previsto dall'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

I pagamenti saranno così suddivisi:

- 20% alla presentazione del progetto preliminare della cella calda completa, discussione e accettazione da parte INFN, secondo quanto specificato al par. 8.2.1 del Capitolato Tecnico;
- 35% alla presentazione del progetto esecutivo della cella calda completa, discussione e accettazione da parte INFN, secondo quanto specificato al par. 8.2.2 del Capitolato Tecnico;
- 20% all'acquisto della componentistica del sistema con presentazione delle fatture di acquisto e presa visione da parte di INFN dell'avanzamento dei lavori, secondo quanto specificato al par. 8.2.3 del Capitolato Tecnico;
- 20% alla consegna del materiale e installazione presso INFN-LNL, secondo quanto specificato al par. 12 del Capitolato Tecnico;
- 5% alla verifica di conformità e accettazione presso INFN-LNL (SAT), con presentazione di tutta la documentazione richiesta alla ditta e accettazione da parte INFN, secondo quanto specificato al par. 12 del Capitolato Tecnico.

Il pagamento sarà effettuato mediante bonifico su conto corrente dedicato del quale l'Impresa si obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i.

Il pagamento sarà, inoltre, subordinato alla verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'Impresa.

Per le fatture emesse dal 1° luglio 2017 si applica il meccanismo dello split payment ex art. 17-ter D.P.R. 622/1972 (art. 1 D.L. 50/2017).

15. REVISIONE DEI PREZZI

In conformità a quanto indicato all'art. 60 e all'allegato II.2 bis del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei Prezzi alla produzione Industriale disponibile al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se particolari condizioni di natura oggettiva determinino variazioni, in aumento o diminuzione, superiori al 5% dell'importo complessivo, operanti nella misura del 80 per cento del valore eccedente la variazione del 5% per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Il RUP monitorerà l'andamento degli indici di cui all'articolo 60 del codice con una frequenza semestrale, al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

16. RINEGOZIAZIONE

In applicazione dell'articolo 9 del d.lgs. 36/2023, qualora nel corso di esecuzione del contratto si verificino circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

17. PENALI

In caso di mancato o inesatto o ritardato adempimento delle prestazioni contrattuali sarà applicata una penale pari al 0,5 % dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo con un massimo del 10%.

La fissazione delle penali non preclude la risarcibilità di eventuali ulteriori danni o la risoluzione del contratto se l'ammontare delle penali raggiunge l'importo della garanzia definitiva.

18. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO:

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, l'INFN si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., con comunicazione scritta da inviarsi con raccomandata a/r, con un preavviso di 20 (venti) giorni.

Restano in ogni caso impregiudicati i diritti dell'INFN al risarcimento di eventuali danni e all'incameramento della garanzia definitiva.

L'INFN si riserva, inoltre, il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni da comunicarsi all'Impresa mediante raccomandata a/r.

In caso di recesso all'Impresa spetterà il corrispettivo limitatamente alla prestazione eseguita e al decimo dell'importo delle forniture non eseguite ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., secondo i corrispettivi e le condizioni previsti nel contratto.

19. GARANZIA:

Per i beni oggetto del contratto, in base agli artt. 1490 e 1495 del c.c., l'appaltatore dovrà fornire idonea garanzia, non inferiore a 12 mesi.

20. FORO COMPETENTE:

Per eventuali controversie tra le Parti inerenti al Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

I dati personali saranno raccolti e trattati conformemente al Regolamento UE 2016/679 e al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente ai fini del presente procedimento e secondo quanto indicato nell'informativa disponibile alla seguente pagina web:
https://www.ac.infn.it/informative_privacy.html.

L'IMPRESA dichiara di essere stata informata in merito al trattamento dei dati raccolti in esecuzione del presente atto e di aver informato ed acquisito, se necessario, il relativo consenso da parte degli interessati i cui dati personali sono forniti nell'ambito e per le finalità dello stesso.

Nell'esecuzione del presente atto, l'IMPRESA e il proprio personale, in quanto autorizzato al trattamento dei dati personali, si impegnano al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 196/03 e s.m.i. nonché a trattare i soli dati funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione del presente atto in modo lecito e secondo correttezza, nei limiti dell'oggetto e delle finalità descritte per lo stesso.

L'IMPRESA dovrà garantire che i dati personali oggetto di trattamento verranno gestiti nell'ambito dell'UE e che non sarà effettuato alcun trasferimento degli stessi verso un paese terzo, se non alle condizioni previste nel Regolamento stesso.

Titolare del Trattamento: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
E-mail: presidenza@presid.infn.it

Responsabile della Protezione dei Dati:

E-mail: dpo@infn.it

22. RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In particolare, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con l'INFN e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto. L'obbligo di riservatezza non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'INFN ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Ente. L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del presente contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione dell'INFN.

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Stefano Corradetti